

Gaia Capecchi • Stefania Cabitza

*il* COLORE  
*delle* PAROLE



FONOLOGIA, LESSICO  
MORFOLOGIA e SINTASSI



EDIZIONE MISTA  
+ LIBRO DIGITALE

edisco



volume  
**A**  
il **COLORE**  
delle **PAROLE**



Gaia Capecchi • Stefania Cabitza



*il* COLORE  
*delle* PAROLE

Grammatica italiana  
per la scuola secondaria  
di primo grado

FONOLOGIA, LESSICO  
MORFOLOGIA e SINTASSI

edisco

## Il colore delle parole • Volume A (Fonologia, Lessico, Morfologia e Sintassi)

Realizzazione editoriale:

- Illustrazioni: Mauro Borgarello
- Progetto grafico: Manuela Piacenti
- Revisione testi: Lunella Luzi
- Impaginazione: C.G.M. - Napoli
- Computer to Plate: Imago - Marene

In linea con le disposizioni di legge e le indicazioni ministeriali, si attesta che l'opera è realizzata in "forma MISTA", cartacea e digitale. L'Editore mette a disposizione gratuitamente sul proprio sito diverse risorse didattiche online: materiali extra per attività di approfondimento, di esercitazione e di calcolo in parte ad accesso libero e in parte riservati al docente.

L'opera è altresì disponibile in edizione DIGITALE per gli studenti diversamente abili e i loro docenti. L'Editore mette a disposizione degli studenti non vedenti, ipovedenti, disabili motori o con disturbi specifici di apprendimento i file pdf in cui sono memorizzate le pagine di questo libro. Il formato del file permette l'ingrandimento dei caratteri del testo e la lettura mediante software screen reader.

Tutti i diritti riservati

Copyright © 2015 Edisco Editrice, Torino  
10128 Torino – Via Pastrengo, 28  
Tel. 011.547880 – Fax 011.5175396  
e-mail: [info@edisco.it](mailto:info@edisco.it) • sito web: [www.edisco.it](http://www.edisco.it)

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i Paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non gli è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni e inesattezze nella citazione delle fonti dei brani, illustrazioni e fotografie riprodotti nel presente volume.

Stampato per conto della Casa editrice presso  
La Grafica, Boves, Cuneo, Italia

*Printed in Italy*

Ristampe

5 4 3 2 1 0      2019 2018 2017 2016 2015



# Presentazione

*Com'è bello il colore delle parole, / e che festa diventa un foglietto, / un pezzo di carta – / non importa se è stracciato / e poi incollato – / e se è tutto ingiallito / per la vecchiaia, / che fa? / che te ne importa? / Diventa una festa, / se le parole / che porta scritte / sono state scelte / secondo il colore delle parole.*

Sono questi i versi, tradotti dal dialetto napoletano, di una stupenda poesia del grande Eduardo De Filippo che sottolineano la bellezza e il fascino sottile delle parole, capaci di combinarsi in infinite variazioni, a patto che le parole stesse siano scelte e che il loro «colore» sia quello giusto.

La nuova grammatica per la scuola media superiore di primo grado che proponiamo vuole essere (e lo dichiara fin dal titolo) uno strumento per far apprezzare allo studente la bellezza, la varietà e le enormi risorse della nostra lingua, ricca di storia e con un illustre passato ma con enormi potenzialità per affrontare il futuro.

È una **grammatica normativa** che si distingue per la completezza e l'organicità della trattazione in cui, tuttavia, è stata fatta una selezione degli argomenti così da porre in rilievo quelli che comportano maggiori difficoltà. La divisione in **tre volumi** permette di avere sempre a disposizione tutta la parte normativa in modo che il Docente possa agevolmente operare le scelte didattiche, indicate nella sua programmazione annuale, che ritiene più opportune e pertinenti alle esigenze della classe. La parte relativa alla comunicazione e ai testi è affrontata nel **volume B**, con una scansione realizzata tenendo conto sia delle difficoltà sia delle competenze acquisite nel percorso di studio. Il **volume C** è un quaderno operativo che permette allo studente di rafforzare la sua conoscenza tramite esercizi di diverso livello di difficoltà.

La divisione in parti e in unità rende immediata l'organizzazione dei contenuti e la loro gerarchia. La esposizione segue uno **schema ricorrente** che diventa familiare per lo studente e gli consente di muoversi con sicurezza.

Il progetto mira allo sviluppo graduale e costante delle **competenze fondamentali** e, in particolare, per:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze acquisite
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo d'apprendere
- sviluppare le conoscenze lessicali.

Molta attenzione viene data al **lessico** che non è proposto in una trattazione unica ma per inserti successivi, in base alla sua complessità. Con la rubrica «Lessico flash», ricorrente in tutte le unità, si riprendono i principali concetti in modo «diffuso», così da confermare lo studente nell'apprendimento e nell'applicazione pratica.

Gli **esercizi** sono numerosi, diversificati e compaiono in due momenti distinti. Dopo ogni singolo concetto, con la rubrica «Lavora sulla regola e sull'esempio», in cui si cerca di sviluppare e potenziare nell'alunno un metodo di lavoro con l'obiettivo di indurlo alla riflessione sulle regole e sui meccanismi della lingua. Alla fine di ogni argomento di rilievo, gli esercizi riprendono in modo sistematico i diversi paragrafi in modo da verificare l'apprendimento.

Il **volume B** è strutturato in vari laboratori: il **laboratorio della lingua** (lingua e comunicazione, registri linguistici, linguaggi settoriali); il **laboratorio dei testi** (il testo e i suoi requisiti, la struttura del testo, tipologie testuali); il **laboratorio di ascolto**, espressione orale e lettura (ascoltare, parlare, leggere); il **laboratorio di scrittura** (scrivere, descrivere, esprimere, narrare, argomentare, informare, regolare, scrivere per la scuola).



# Le caratteristiche del libro

Nel volume A la **suddivisione** in parti e in unità favorisce la chiarezza e mette in evidenza la gerarchia della materia proposta. Vengono sempre declinate le **competenze, le abilità, i contenuti e i principi metodologici**.

**Parte 2 LA MORFOLOGIA**

La morfologia (dal greco *morphè* = forma e *logos* = studio) è la parte della grammatica che studia la forma e le trasformazioni delle parole, in rapporto alle funzioni che esse svolgono nel discorso.

**COMPETENZE DIGITALI**  
Esercizi di sviluppo della morfologia

<b>Competenze-chiave per l'apprendimento permanente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicare nella madrelingua</li> <li>Imparare a imparare</li> </ul>
<b>Competenze disciplinari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>Padroneggiare la struttura della lingua</li> <li>Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare consapevolmente la comunicazione orale e scritta</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali</li> <li>Analizzare le parti del discorso (analisi grammaticale)</li> <li>Utilizzare le parti del discorso</li> </ul>
<b>Conoscenze e Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Unità 1. L'articolo</li> <li>Unità 2. Il nome o sostantivo</li> <li>Unità 3. L'aggettivo</li> <li>Unità 4. Il pronome</li> <li>Unità 5. Il verbo</li> <li>Unità 6. L'avverbo</li> <li>Unità 7. La preposizione</li> <li>Unità 8. La congiunzione</li> <li>Unità 9. L'interiezione o esclamazione</li> </ul>

**1 L'articolo**

**ETIMOLOGIA**  
La parola **articolo** deriva dal latino *articulus* che significa "piccolo sarto", infatti, è una piccola parte del discorso che attribuisce senso determinato o indeterminato al nome che accompagna.

<b>Competenze grammaticali</b>	Padroneggiare la coerenza e l'uso dell'articolo per gestire una situazione comunicativa verbale
<b>Conoscenze</b>	L'articolo
<b>Contenuti</b>	1. La definizione-base 3. L'articolo indeterminativo 2. L'articolo determinativo 4. L'articolo per finire
<b>Principi metodologici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzare l'esperienza e le conoscenze acquisite</li> <li>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo</li> <li>Promuovere la consapevolezza del proprio modo d'apprendere</li> </ul>

**Competenze: valorizzare l'esperienza e le conoscenze acquisite**

**Che cosa sai dell'articolo?**

**Verifica, individuando e sottolineando gli articoli presenti nel seguente breve testo.**  
Oggi c'è la verifica di matematica. Mattilde è molto preoccupata perché non ama questa disciplina e la studia malvolentieri. E non ama neanche il professore di matematica con i suoi buffi baffetti che cura con uno zelo esagerato. Stamattina Mattilde arriverà prima del solito a scuola per riposare con le sue amiche e per dare un ultimo sguardo a una serie di regole molto difficili. Lo scorso mercoledì però ha preso otto nell'interrogazione e allora ci sono buone speranze che il compito vada bene!

I contenuti sono proposti in modo accattivante, grazie anche alle numerose **illustrazioni**, e con una **scansione sistematica**: definizione, esempio illustrato, lavoro sulla regola e sull'esempio in cui si invita l'alunno a verificare ciò che ha appreso attraverso semplici attività di completamento, comparazione, analisi.

Gli argomenti relativi al **lessico** sono presentati in tre distinti **inserti** per poterli affrontare nei momenti didatticamente più opportuni nel corso dei tre anni scolastici. Sulle problematiche lessicali si ritorna in modo «diffuso» con la rubrica operativa «Lessico flash» in cui lo studente è chiamato ad esercitarsi su questioni lessicali già affrontate a livello teorico o su loro applicazioni nell'uso.

**Unità 1 • L'articolo** 101

**1 La definizione-base**

L'articolo è la parte variabile del discorso che precede il nome, concorda con esso in genere e numero e segnala se è da intendersi in senso preciso o generico.

**Il compito di matematica era molto lungo ma non particolarmente difficile: il professore girava tra i banchi e gli alunni non osavano alzare gli occhi dal loro foglio. Rosetta, la compagna di banco di Mattilde cercava un aiuto, ma nessuno badava a lei. Poi, approfittando di una distrazione del professore, sbirciò sul foglio di Mattilde e capì come svolgere un esercizio.**

Le parole evidenziate nell'esempio sono articoli.

**Competenze: imparare a imparare** **Lavora sulla regola e sull'esempio**

- Che cosa precisano, riguardo al genere e al numero, gli articoli evidenziati nell'esempio?
- Segnalano un nome da intendersi in senso preciso o generico?

In base alla funzione l'articolo può essere: **determinativo**, **indeterminativo** o **partitivo**.

**ARTICOLO**

- determinativo di libro
- indeterminativo un libro
- partitivo dei (alcuni) libri

**Unità 2 • Il nome** 137

Una Flavia Mattioli, anche se quest'ultimo è ormai entrato nell'uso, soprattutto nel linguaggio giornalistico.

Alcuni nomi di cose presentano l'opposizione *-o/-a* nelle desinenze come fossero la forma maschile e femminile della stessa parola: il portino/la portinella. Si tratta di falsi cambiamenti di genere, la diversa desinenza segnala, infatti, non solo un mutamento di genere ma anche di significato. Sono proprio nomi diversi, che a seconda del genere di appartenenza hanno significati diversi.

Sarà comunque il dizionario, in caso di incertezza, che ti aiuterà a risolvere tutti i tuoi dubbi circa il genere dei nomi.

**Competenze: arricchire le conoscenze lessicali** **Lessico flash • Il lessico dei mestieri e della professione**

**Scrivi accanto a ciascuna espressione il nome del mestiere o della professione corrispondente.**

- chi suona il piano
- chi vende le carni
- chi lavora in un bar
- chi opera su un cuore malato
- chi fa musica
- chi vende giornali
- chi gestisce un'impresa
- chi non ha un lavoro
- chi prepara le scene per uno spettacolo teatrale
- chi si esibisce in un circo con il suoapeiro
- chi addestra gli animali
- chi redige un atto di compravendita
- chi dirige una scuola
- chi scrive sui giornali
- chi gestisce un ristorante

**Lessico flash 2** **Le parole e il loro significato**

Il significato di una parola corrisponde all'immagine che si forma nella nostra mente e che rimanda a ciò che la parola stessa esprime. La disciplina che studia il significato delle parole è la **semantica** (dal greco *semantikos* = «dotato di significato»).

Per esprimersi con un lessico appropriato, è necessario conoscere bene il significato delle parole e saperle collegare in modo corretto; le parole, infatti, nella nostra mente non esistono isolate: una dalle altre ma ognuna di esse rimanda ad altre per significato in un complesso intreccio di relazioni reciproche.

**Il campo semantico**

Il campo **semantico** è costituito da un insieme di parole collegate tra loro sul piano del significato.

*Banchi, lavagna, professori, alunni, studiare, biagiere, intervallo...* queste sono tutte parole che per il loro significato costituiscono il campo semantico relativo alla scuola e moltissime altre se ne potrebbero aggiungere. Nella tabella sottostante puoi vedere come alla parola **scuola** si collegano molti altri vocaboli, oltre a quelli citati nell'esempio, vocaboli che, sotto diversi punti di vista, hanno attinenza con la scuola.

<b>Ambienti, arredi e materiali della scuola</b>	aule, corridoi, servizi, biblioteca, presidenza, sala professori, aula di lingua, aula di informatica, aula di scienze, palestra, infermeria, banchi, lavagna, sedie, finestre, computer, registro di classe, registro del docente, cartelle, zaini, penne, quaderni, matite, biro, pennarelli, gomme.
<b>Persone e ruoli</b>	alunni, professori, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, collaboratori di segreteria, collaboratori per personale, medico scolastico, custode, genitori, consiglio di classe, consiglio di istituto, collegio dei docenti
<b>Azioni che si compiono nella scuola</b>	studiare, interrogare, ripetere, ascoltare, stare attenti, distrarsi, giocare/relaxare, spiegare, uscire, entrare, marinare, ricercare, impegnarsi, suggerire, copiare, valutare, votare

Gli **esercizi** sono in gran numero e di varie tipologie: inserimento, riconoscimento, selezione, correzione; riprendono sistematicamente tutti gli argomenti dei singoli paragrafi. Sono studiati su tre livelli di difficoltà. Molti sono interattivi e autocorrettivi.

Il volume **B** è strutturato in vari laboratori: **il laboratorio della lingua** (lingua e comunicazione, registri linguistici, linguaggi settoriali); **il laboratorio dei testi** (il testo e i suoi requisiti, la struttura del testo, tipologie testuali); **il laboratorio di ascolto**, espressione orale e lettura (ascoltare, parlare, leggere); **il laboratorio di scrittura** (scrivere, descrivere, esprimere, narrare, argomentare, informare, regolare, scrivere per la scuola).

**Il testo e i suoi requisiti**

**ESERCIZIO DIGITALE**

**Competenze**  
 Riconoscere di un testo i requisiti che lo caratterizzano  
 Utilizzare gli strumenti della coesione e della coerenza  
 Riconoscere le diverse parti in cui un testo si struttura  
 Riconoscere le diverse tipologie testuali

**Contenuti**  
 1. Di testo  
 2. Coesione e coerenza  
 3. Le tipologie testuali

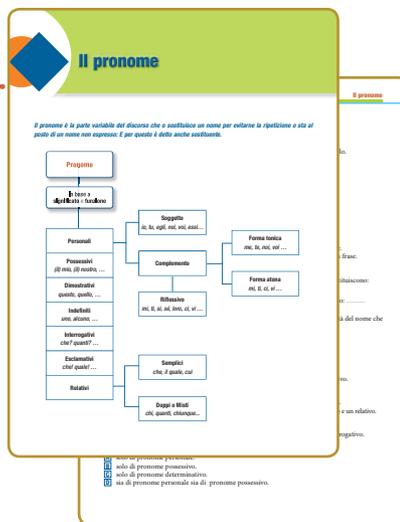
**Principi metodologici**  
 • Valorizzare l'esperienza e le conoscenze acquisite  
 • Promuovere la partecipazione al proprio modo di apprendere  
 • Sviluppare l'apprendimento collaborativo

**Competenze: valutare l'esperienza e le conoscenze acquisite**

**Verifica: riconoscere ed indicare tra le seguenti proposte quella che, a tuo parere, sono del testo?**

- Tu mi arrabbiare dal?
- Oggi è una bellissima giornata, Marco!

Il volume **C** è un vero e proprio **quaderno operativo** da affiancare al volume A, di cui segue la scansione, con l'obiettivo di fornire ulteriori strumenti per il consolidamento dei concetti fondamentali appresi. Per ogni singolo argomento si riprende la **definizione base** e, tramite una **mappa concettuale**, si "visualizza" la sua struttura in modo da facilitare la comprensione, la sintesi e la memorizzazione.



**Esercizi - Primo livello**

**Riconosci e distingui i pronomi personali.**

- Individua e sottolinea tutti i pronomi personali, poi inseriscili nella tabella sottostante.

1. Se tu versti, mi fare piacere. - 2. Questa sera loro deciso di andare in un pub. - 3. Margherita è un'ottima letta. - 4. Tu domando se hai studiato. - 5. Chiamando e spargiti con le impetie a litigare per nulla. - 6. Lei non sa assolutamente niente di lui. - 7. Tu in che città vivi e il raggiungimento a qualsiasi costo. - 8. Le ho parlato ma non si scriveva a dirlo. - 9. Non ci siamo prefatti determinati obiettivi. - 10. Egli si getta in ginocchio e lo prega di ascoltarlo.

pronomi personali soggetto	pronomi personali complemento
tu	

**Usa correttamente i pronomi personali.**

- Inserisci al posto dei puntini gli opportuni pronomi personali soggetto.

**Esercizi - Secondo livello**

**Riconosci e distingui i pronomi personali dagli articoli.**

- Indica se **Io, tu, gli, le** sono pronomi (P) o articoli (A).
  - 1. Dove hai preso la [A] penna che hai in mano? Non è tua, restituiscila [P].
  - 2. [A] [P] ricompensarti, se sapessi dove trovarla.
  - 3. [A] [P] avevo spedito un messaggio per scusarmi, ma [A] ha ignorato.
  - 4. Avevo detto che gli [P] avrei regalato un motorino se fosse stato promosso.
  - 5. [A] [P] tue idee sono discutibili, ma vale la pena verificarle.
  - 6. Manca la [P] mozzarella; se scendi a comprarla [P], ti preparo una pizza con i fischietti.
  - 7. Gli [P] alberi sono pericolosi durante il temporale, non lo [P] sapevi?

Gli esercizi sono divisi su **due livelli di difficoltà**: il primo per il recupero dei concetti di base e il secondo per l'approfondimento e il potenziamento delle conoscenze acquisite.

Segue una **verifica autocorrettiva** con esercizi di riepilogo che permette allo studente di verificare il livello conseguito nella preparazione.

Le **risorse digitali** sono costituite da:

- esercizi interattivi
- esercizi di riepilogo dopo la morfologia e le due sintassi
- laboratori di scrittura.

**RISORSE DIGITALI**

- Esercizi di riepilogo
- Laboratori di scrittura

**Verifica autocorrettiva**

- Individua e sottolinea tutti i pronomi (sono 20), poi inseriscili nella tabella sottostante.

1. Ho rivisto volentieri Matteo e Marco, ma loro non mi hanno riconosciuto: sono diventato maturo e a lei. - 2. Non accetti mai le opinioni degli altri, vanno bene solo le tue. - 3. Gli piace molto tuo atteggiamento. - 4. Ci sono quelli che affermano di non avere problemi, invece ne hanno tanti, ricambiano con tanto sberleffi. - 5. Qualcosa gli sarà pur successo se non ti telefonava da sabato sul suo numero di telefono, prova a chiamarlo. - 6. Che dici? Hai forse qualcosa contro di me? - 7. Avevo comprato delle pizze, ma alcune erano troppo mature.

pronomi	PRONOMI	relativi
	determinativi	

- Completa le seguenti frasi inserendo gli opportuni pronomi personali.

- Buon per \_\_\_\_\_ che ritorni a studiare anche quando sei triste e preoccupato?
- Giorgia ha comprato dei libri perché voleva legger \_\_\_\_\_ durante le vacanze natalizie.
- La signora mi perseguita: povero \_\_\_\_\_!
- Matteo \_\_\_\_\_ i libri e i studi, Maria passa il suo tempo davanti allo specchio.
- Marco \_\_\_\_\_ i miei capelli e noi che erano perfettamente in ordine, proprio come voleva \_\_\_\_\_ da parecchio tempo.
- Diremo \_\_\_\_\_ che \_\_\_\_\_ state approfittando della loro pazienza.
- Quando ho visto apparire Giacomo sulla porta, per un momento non \_\_\_\_\_ ho riconosciuto.
- \_\_\_\_\_ è Fabrizio e \_\_\_\_\_ chi siete?
- Sono qui accanto a \_\_\_\_\_ vedi o no?
- Ciao, tu e io \_\_\_\_\_ vediamo dopo.





# Indice



1

---

---

---

2

---

---

<b>ESERCIZI</b>	78
◆ Le famiglie di parole	81
<b>ESERCIZI</b>	82
◆ Il dizionario	82
<b>ESERCIZI</b>	85

## PARTE 2 • La morfologia

1

◆ 1 La definizione-base	89
◆ 2 L'articolo determinativo	90
◆ L'uso dell'articolo determinativo	91
<b>ESERCIZI</b>	92
◆ 3 L'articolo indeterminativo	94
Quando scrivi... stai attento all'apostrofo	95
◆ L'uso dell'articolo indeterminativo	95
<b>ESERCIZI</b>	95
◆ 4 L'articolo partitivo	98
◆ L'uso dell'articolo partitivo	99
<b>ESERCIZI</b>	99

2

◆ 1 La definizione-base	102
<b>ESERCIZI</b>	103
◆ 2 Il significato del nome	105
◆ Nomi comuni e nomi propri	105
Uso particolare dei nomi comuni e dei nomi propri	106
Soprannomi, pseudonimi e patronimici	106
<b>Lessico flash</b> Il lessico delle parentele	107
<b>ESERCIZI</b>	107
◆ Nomi concreti e nomi astratti	110
Uso particolare dei nomi concreti e dei nomi astratti	110
<b>ESERCIZI</b>	111
◆ Nomi individuali e nomi collettivi	113
Quando parli e scrivi... stai attento alle concordanze!	113
Quando fai l'analisi grammaticale del nome collettivo... ricordati che può avere il plurale	113
<b>ESERCIZI</b>	114
◆ 3 La forma del nome: il genere e il numero	116
◆ Il genere del nome: maschile e femminile	116
Il cambiamento di genere	117
◆ Uso particolare del genere dei nomi	118

<b>Lessico flash</b> Il lessico dei mestieri e delle professioni	119
<b>ESERCIZI</b>	120

◆ Il numero del nome: il singolare e il plurale	123
Il cambiamento del numero	123
I nomi variabili	124
<b>Lessico flash</b> Il significato delle parole	126
I nomi invariabili	127
I nomi difettivi	128
I nomi sovrabbondanti	129

<b>ESERCIZI</b>	131
-----------------	-----

◆ 4 La struttura del nome	136
◆ Nomi primitivi e nomi derivati	136

<b>ESERCIZI</b>	137
-----------------	-----

◆ Nomi alterati	139
I suffissi alterativi	140
Nomi primitivi e falsi alterati	141

<b>Lessico flash</b> Le relazioni fra le parole	141
---	-----

<b>ESERCIZI</b>	142
-----------------	-----

◆ Nomi composti	144
Varie forme di composizione	144
I composti di <i>capo</i>	145

<b>Lessico flash</b> Le parole nel contesto	145
---	-----

Quando scrivi e parli... usa il corretto plurale dei nomi composti	146
--	-----

<b>ESERCIZI</b>	147
-----------------	-----

3

◆ 1 La definizione-base	150
◆ Funzione dell'aggettivo: attributiva e predicativa	151

<b>ESERCIZI</b>	152
-----------------	-----

◆ 2 L'aggettivo qualificativo	154
-------------------------------	-----

◆ La definizione-base	154
◆ La posizione dell'aggettivo qualificativo	155

<b>Lessico flash</b> Aggettivi e lessico	156
--	-----

<b>ESERCIZI</b>	156
-----------------	-----

◆ La forma dell'aggettivo qualificativo: il genere e il numero	158
Le classi dell'aggettivo	158
Gli aggettivi invariabili	159
Particolarità nella formazione del plurale	159

<b>ESERCIZI</b>	161
-----------------	-----

◆ La concordanza dell'aggettivo qualificativo	163
---	-----

<b>ESERCIZI</b>	164
-----------------	-----

◆ L'aggettivo sostantivato e l'aggettivo con valore avverbiale	165
--	-----

<b>ESERCIZI</b>	166
-----------------	-----

◆ Gli aggettivi qualificativi primitivi, derivati, alterati, composti	167
Gli aggettivi qualificativi primitivi e derivati	168
Gli aggettivi qualificativi alterati	168
Gli aggettivi qualificativi composti	169
Quando scrivi e parli... stai attento alla concordanza degli aggettivi qualificativi composti!	169
<b>Lessico flash</b> I diversi significati delle parole	170
<b>ESERCIZI</b>	170
<b>3 I gradi dell'aggettivo qualificativo</b>	174
◆ Il grado comparativo	175
<b>ESERCIZI</b>	176
◆ Il grado superlativo	178
Come si formano il superlativo assoluto e il superlativo relativo	179
Quando fai l'analisi grammaticale del superlativo... non confondere superlativo relativo e comparativo	179
Comparativi e superlativi particolari	180
Comparativi e superlativi senza il grado positivo	181
Aggettivi privi di comparativo e superlativo	181
Alcuni neologismi	181
Quando scrivi e parli... stai attento all'uso del comparativo e ai superlativi particolari	181
<b>Lessico flash</b> Aggettivi e lessico	182
<b>ESERCIZI</b>	182
<b>4 Gli aggettivi determinativi</b>	186
◆ Gli aggettivi possessivi	186
Proprio e altrui	187
Gli usi degli aggettivi possessivi	188
Quando fai l'analisi grammaticale dell'aggettivo possessivo...	188
<b>Lessico flash</b> Il significato delle parole	189
<b>ESERCIZI</b>	189
◆ Gli aggettivi dimostrativi	192
Gli aggettivi identificativi: <i>stesso, medesimo, tale, simile</i>	193
Quando scrivi... stai attento all'uso di <i>questo</i> e <i>quello</i>	194
Quando fai l'analisi grammaticale dell'aggettivo dimostrativo...	194
<b>Lessico flash</b> Aggettivi e lessico	195
<b>ESERCIZI</b>	195
◆ Gli aggettivi indefiniti	198
Alcune osservazioni sugli indefiniti	199
Quando scrivi... stai attento agli apostrofi	201
Quando fai l'analisi grammaticale dell'aggettivo indefinito...	201
Non confondere aggettivi e pronomi indefiniti	201
<b>Lessico flash</b> Aggettivi e lessico	202
<b>ESERCIZI</b>	202
◆ Gli aggettivi numerali	207
I numerali cardinali	208

I numerali ordinali	209
Altri numerali: moltiplicativi, collettivi, distributivi, frazionari	211
Quando fai l'analisi grammaticale dei numerali... non confondere aggettivi numerali e numerali sostantivati	211
<b>ESERCIZI</b>	212
◆ Gli aggettivi interrogativi ed esclamativi	214
Gli aggettivi interrogativi	214
Gli aggettivi esclamativi	214
Le forme e gli usi degli aggettivi interrogativi ed esclamativi	215
<b>ESERCIZI</b>	215
<b>4</b>	
<b>1 La definizione-base</b>	218
◆ Classificazione	219
<b>ESERCIZI</b>	219
<b>2 I pronomi personali</b>	221
◆ I pronomi personali soggetto	222
Osservazioni sull'uso dei pronomi soggetto	223
<b>Lessico flash</b> Il lessico della televisione	224
<b>ESERCIZI</b>	224
◆ I pronomi personali complemento	226
Forme toniche e forme atone	227
Osservazioni sull'uso dei pronomi complemento	227
Pronomi di cortesia e plurale « <i>maiestatis</i> »	228
Quando scrivi e parli...	229
Quando fai l'analisi grammaticale... del pronome personale <i>loro</i>	230
<b>ESERCIZI</b>	230
◆ I pronomi personali riflessivi	234
Osservazioni sull'uso dei pronomi riflessivi	235
Quando scrivi e parli... stai attento a sé	235
Quando fai l'analisi grammaticale del pronome personale...	236
<b>Lessico flash</b> Parole primitive e derivate	236
<b>ESERCIZI</b>	236
<b>3 I pronomi determinativi</b>	238
Quando fai l'analisi grammaticale del pronome determinativo...	239
◆ I pronomi possessivi	239
Le forme e gli usi	240
Quando fai l'analisi grammaticale del pronome possessivo...	241
<b>ESERCIZI</b>	242
◆ I pronomi dimostrativi	244
Gli usi del pronome dimostrativo	246
I pronomi identificativi: <i>stesso, medesimo</i>	247
Quando fai l'analisi grammaticale del pronome dimostrativo...	247

<b>Lessico flash</b> Parole primitive e derivate	247
<b>ESERCIZI</b>	248
◆ <b>I pronomi indefiniti</b>	250
Le forme dei pronomi indefiniti	250
Gli usi del pronome indefinito	252
Quando fai l'analisi grammaticale del pronome indefinito...	253
<b>ESERCIZI</b>	254
◆ <b>I pronomi interrogativi ed esclamativi</b>	257
I pronomi interrogativi	257
I pronomi esclamativi	258
<b>Lessico flash</b> Parole primitive e derivate	258
<b>ESERCIZI</b>	259
4 <b>I pronomi relativi</b>	260
Le forme e gli usi dei pronomi relativi	260
Quando scrivi e parli...	262
Quando fai l'analisi grammaticale del pronome relativo...	262
<b>ESERCIZI</b>	262
I pronomi relativi misti (o doppi)	265
Le forme e gli usi dei pronomi relativi misti	266
Quando parli e scrivi stai attento a...	267
<b>Lessico flash</b> Parole composte	267
<b>ESERCIZI</b>	268

## 5

1 <b>La definizione-base</b>	272
<b>Lessico flash</b> Il lessico della musica	273
<b>ESERCIZI</b>	274
2 <b>Il verbo e la sua struttura</b>	275
◆ Radice e desinenza	275
◆ La persona e il numero	276
◆ Il modo	277
◆ Il tempo	278
<b>Lessico flash</b> Verbi e lessico	279
<b>ESERCIZI</b>	280
3 <b>La coniugazione</b>	283
◆ La coniugazione propria dei verbi ausiliari	284
Particolarità dei verbi <i>essere</i> e <i>avere</i>	284
LA CONIUGAZIONE PROPRIA DEL VERBO	
<b>ESSERE</b>	285
LA CONIUGAZIONE PROPRIA DEL VERBO	
<b>AVERE</b>	286
<b>ESERCIZI</b>	287
◆ Le tre coniugazioni regolari	288
Particolarità dei verbi della 1ª coniugazione	289
Particolarità dei verbi della 2ª coniugazione	290
Quando scrivi... non eliminare la <i>i</i> dalla desinenza <i>-iamo</i>	290
Particolarità dei verbi della 3ª coniugazione	291
<b>Lessico flash</b> Verbi e lessico	291
<b>TABELLA PRIMA CONIUGAZIONE AMARE</b>	292
<b>TABELLA SECONDA CONIUGAZIONE TEMERE</b>	293
<b>TABELLA TERZA CONIUGAZIONE SENTIRE</b>	294

<b>ESERCIZI</b>	295
◆ Verbi irregolari	297
◆ Verbi difettivi	306
I verbi difettivi del participio passato	307
◆ Verbi sovrabbondanti	308
<b>ESERCIZI</b>	309
4 <b>L'uso dei modi e dei tempi</b>	312
◆ Il modo indicativo	312
I tempi dell'indicativo	313
<b>Lessico flash</b> Verbi e lessico	315
<b>ESERCIZI</b>	315
◆ Il modo congiuntivo	320
I tempi del congiuntivo	322
<b>ESERCIZI</b>	323
◆ Il modo condizionale	326
I tempi del condizionale	326
Quando parli e scrivi stai attento... al doppio condizionale	327
<b>ESERCIZI</b>	327
◆ Il modo imperativo	331
<b>Lessico flash</b> Verbi e lessico	332
<b>ESERCIZI</b>	332
◆ Il modo infinito	334
I tempi dell'infinito	335
<b>ESERCIZI</b>	336
◆ Il modo participio	338
I tempi del participio	339
<b>ESERCIZI</b>	340
◆ Il modo gerundio	342
I tempi del gerundio	343
Quando scrivi e parli... attento al soggetto del gerundio	343
<b>ESERCIZI</b>	344
5 <b>Il genere del verbo: transitivo e intransitivo</b>	346
◆ Caratteristiche dei verbi transitivi e intransitivi	347
Quando fai l'analisi grammaticale... attento a non confondere transitivi e intransitivi se il complemento oggetto non è espresso	348
<b>Lessico flash</b> Verbi e lessico	348
<b>ESERCIZI</b>	348
6 <b>La forma del verbo: attiva, passiva e riflessiva</b>	351
◆ La forma attiva e passiva	351
La costruzione della forma passiva	352
Dall'attivo al passivo	352
Quando fai l'analisi grammaticale... attento a non confondere le forme passive con i verbi intransitivi che hanno come ausiliare <i>essere</i>	353
<b>LA CONIUGAZIONE PASSIVA ESSERE AMATO</b>	354
<b>ESERCIZI</b>	355

◆ La forma riflessiva	358
Come si costruisce il riflessivo	359
Forme improprie di riflessivo	359
<b>LA CONIUGAZIONE RIFLESSIVA LAVARSI</b>	361
<b>ESERCIZI</b>	362
◆ La forma impersonale	364
Le tipologie di verbo impersonale	365
Quando fai l'analisi grammaticale... attento a	366
<b>Lessico flash</b> Verbi e lessico	366
<b>ESERCIZI</b>	367
<b>7</b> La funzione del verbo	369
◆ Verbi predicativi e verbi copulativi	369
<b>ESERCIZI</b>	370
◆ Verbi di appoggio	372
I verbi ausiliari	372
I verbi servili	373
Quando fai l'analisi grammaticale e logica... attento ai verbi servili	374
◆ I verbi fraseologici	374
Quando fai l'analisi grammaticale e logica... attento ai verbi fraseologici	376
<b>Lessico flash</b> Verbi e lessico	376
<b>ESERCIZI</b>	376

**6**

1 La definizione-base	380
2 L'avverbio: forme e significati	381
◆ Le forme dell'avverbio	381
◆ Gli usi dell'avverbio	382
<b>ESERCIZI</b>	382
◆ I significati dell'avverbio	384
◆ Gli avverbi di modo	384
Quando fai l'analisi grammaticale... dell'avverbio di modo...	385
<b>ESERCIZI</b>	385
◆ Gli avverbi di tempo	387
Usi e significati di <i>mai</i>	387
<b>Lessico flash</b> Il lessico della scuola	388
<b>ESERCIZI</b>	389
◆ Gli avverbi di luogo	390
Uso degli avverbi di luogo	390
Quando fai l'analisi grammaticale... dell'avverbio di luogo...	391
Quando scrivi e parli...	391
<b>ESERCIZI</b>	392
◆ Gli avverbi di quantità	393
L'uso dell'avverbio <i>affatto</i>	394
Quando fai l'analisi grammaticale... non confondere gli avverbi di quantità con gli aggettivi indefiniti o con i pronomi indefiniti	394
<b>ESERCIZI</b>	395

◆ Gli avverbi di valutazione	396
Quando fai l'analisi grammaticale... dell'avverbio di valutazione...	397
Quando scrivi e parli... stai attento a non scrivere l'avverbio <i>si</i> senza accento	397
<b>ESERCIZI</b>	397
◆ Gli avverbi interrogativi ed esclamativi	399
Quando fai l'analisi degli avverbi interrogativi ed esclamativi...	399
<b>ESERCIZI</b>	400
◆ Altri avverbi	401
<b>Lessico flash</b> Avverbi e lessico	401
<b>ESERCIZI</b>	402
<b>3</b> I gradi e le alterazioni dell'avverbio	403
◆ I gradi dell'avverbio	403
Il grado comparativo	404
Il superlativo assoluto e relativo	404
Avverbi con comparativi e superlativi particolari	404
◆ Gli avverbi alterati	405
<b>ESERCIZI</b>	405

**7**

1 La definizione-base	408
2 La forma delle preposizioni	409
◆ Le preposizioni proprie	409
Alcune osservazioni sull'uso delle preposizioni semplici e articolate	410
Quando scrivi... stai attento a	411
<b>Lessico flash</b> Il lessico del cinema	411
<b>ESERCIZI</b>	412
◆ Le preposizioni improprie e le locuzioni prepositive	414
Le preposizioni improprie	414
Le locuzioni prepositive	415
<b>Lessico flash</b> Famiglie di parole	416
<b>ESERCIZI</b>	416
3 Il significato delle preposizioni e il loro uso corretto	418
Quando scrivi e parli... osserva come nelle seguenti espressioni...	419
<b>ESERCIZI</b>	421

**8**

1 La definizione-base	424
2 Forme e funzioni della congiunzione	425
◆ Le congiunzioni coordinanti	426
<b>Lessico flash</b> Il lessico della pubblicità	427
Quando scrivi e parli... stai attento a non ripetere la stessa congiunzione...	427
<b>ESERCIZI</b>	428

◆ Le congiunzioni subordinanti	430
Quando fai l'analisi grammaticale stai attento a...	432
<b>Lessico flash</b> Parole piene e parole vuote	432
<b>ESERCIZI</b>	433

9

1 <b>Definizione, forma e funzione della interiezione</b>	436
◆ Definizione-base	436
◆ Forme e funzioni delle interiezioni	436
La forma delle interiezioni	436
Quando scrivi... stai attento a non confondere...	437
<b>Lessico flash</b> Il lessico delle emozioni	438
<b>ESERCIZI</b>	438

### Inserto Lessico 2

<b>Le parole e il loro significato</b>	441
◆ Il campo semantico	441
<b>ESERCIZI</b>	442
◆ Rapporti di significato tra le parole	444
La sinonimia	444
<b>ESERCIZI</b>	445
L'antonimia	449
<b>ESERCIZI</b>	450
L'omonimia	452
L'inclusione: iperonimi e iponimi	453
La polisemia	453
La solidarietà lessicale	454
<b>ESERCIZI</b>	455

2

1

3

◆ Il complemento di termine	521
Quando fai l'analisi logica... attento a...	522
<b>ESERCIZI</b>	522
◆ I complementi d'agente e di causa efficiente	524
Dalla frase passiva alla frase attiva e viceversa	525
Quando fai l'analisi logica... non confondere...	526
<b>Lessico flash</b> Rapporti di significato fra le parole	526
<b>ESERCIZI</b>	526
◆ I complementi di tempo	528
Il complemento di tempo determinato	528
Il complemento di tempo continuato	529
Quando scrivi e parli attento a... non usare impropriamente il pronome relativo <i>che</i> ...	530
<b>Lessico flash</b> Sinonimi e antonimi	531
<b>ESERCIZI</b>	531
◆ I complementi di luogo	533
Complemento di stato in luogo	533
Complemento di moto a luogo	534
Complemento di moto da luogo	535
Complemento di moto per luogo	536
Complementi di luogo figurati	537
Quando scrivi e parli attento a... non usare impropriamente il pronome <i>che</i> ...	538
Quando fai l'analisi logica, stai attento a... non confondere la funzione logica delle particelle...	538
<b>Lessico flash</b> Rapporto di inclusione	538
<b>ESERCIZI</b>	539
◆ Il complemento di origine o provenienza	542
◆ Il complemento di allontanamento o separazione	543
Quando fai l'analisi logica, stai attento a... non confondere il complemento di origine...	544
<b>ESERCIZI</b>	545
<b>4</b>	
● Il complemento di causa	548
Quando fai l'analisi logica... stai attento a non confondere il complemento di causa...	549
◆ Il complemento di fine	549
Quando fai l'analisi logica... stai attento a non confondere il complemento di fine...	550
<b>Lessico flash</b> Rapporto di inclusione	550
<b>ESERCIZI</b>	550
◆ Il complemento di mezzo o strumento	553
◆ Il complemento di modo o maniera	554
Quando fai l'analisi logica... stai attento a non confondere complementi diversi introdotti...	556
<b>ESERCIZI</b>	556
◆ I complementi di compagnia e unione	560
<b>Lessico flash</b> Rapporto di inclusione	561
◆ I complementi di vantaggio e svantaggio	561

Quando fai l'analisi logica... stai attento a non confondere il complemento di vantaggio con...	562
<b>ESERCIZI</b>	562
◆ Il complemento di argomento	565
◆ Il complemento di limitazione	566
Quando fai l'analisi logica... stai attento a non confondere il complemento di limitazione...	567
<b>Lessico flash</b> La polisemia	567
<b>ESERCIZI</b>	568
◆ Il complemento di qualità	570
Quando fai l'analisi logica... stai attento a non confondere il complemento di qualità...	570
◆ Il complemento di età	571
Quando fai l'analisi logica... stai attento a non confondere il complemento di età con...	571
◆ Il complemento di materia	572
<b>Lessico flash</b> La polisemia	572
<b>ESERCIZI</b>	573
<b>SCHEDA 1 • I complementi di quantità</b>	575
<b>ESERCIZI</b>	577
<b>SCHEDA 2 • Altri complementi indiretti</b>	580
<b>ESERCIZI</b>	581
<b>SCHEDA 3 • Altri complementi indiretti</b>	584
<b>ESERCIZI</b>	585
<b>Le preposizioni che reggono i vari complementi</b>	589

**Inserto Lessico 3**

<b>Le figure retoriche</b>	592
◆ Il linguaggio figurato	592
<b>ESERCIZI</b>	593
◆ Le figure retoriche	594
La similitudine	594
La metafora	594
La metonimia	595
L'iperbole	596
L'eufemismo	596
L'ossimoro	596
<b>ESERCIZI</b>	596

<b>2</b>	<b>La proposizione principale</b>	606			
	Quando scrivi... non dimenticare nei tuoi periodi la proposizione principale	607			
	<b>Lessico flash</b> Il lessico della politica	607			
	<b>ESERCIZI</b>	608			
<b>3</b>	<b>La proposizione incidentale</b>	609			
	<b>ESERCIZI</b>	610			
<b>4</b>	<b>La proposizione coordinata</b>	611			
	Quando scrivi stai attento a...	613			
	<b>ESERCIZI</b>	614			
<b>5</b>	<b>La proposizione subordinata</b>	617			
	<b>I gradi delle subordinate</b>	617			
	<b>Lessico flash</b> Le espressioni figurate	619			
	<b>ESERCIZI</b>	620			
	<b>La forma delle subordinate: le proposizioni esplicite e implicite</b>	623			
	Quando scrivi attento a... non usare la forma implicita per una subordinata quando...	624			
	<b>ESERCIZI</b>	625			
	<b>La funzione delle proposizioni subordinate</b>	627			
	Quando parli e scrivi stai attento a...	629			
	<b>ESERCIZI</b>	629			
	<b>Modi e tempi delle proposizioni subordinate</b>	632			
	<b>ESERCIZI</b>	634			
<b>2</b>	<b>1</b>	<b>La subordinata soggettiva</b>	636		
	<b>ESERCIZI</b>	637			
	<b>2</b>	<b>La subordinata oggettiva</b>	639		
	Quando scrivi e parli... attento a usare correttamente...	640			
	<b>ESERCIZI</b>	641			
	<b>3</b>	<b>La subordinata dichiarativa</b>	643		
	Quando fai l'analisi del periodo... attento a...	644			
	<b>Lessico flash</b> Espressioni figurate	645			
	<b>ESERCIZI</b>	645			
	<b>4</b>	<b>La subordinata interrogativa indiretta</b>	647		
	Quando fai l'analisi del periodo... stai attento a non confondere fra loro le subordinate...	648			
	<b>ESERCIZI</b>	649			
<b>3</b>	<b>1</b>	<b>La subordinata causale</b>	652		
	<b>Lessico flash</b> Espressioni figurate	653			
	<b>ESERCIZI</b>	653			
	<b>2</b>	<b>La subordinata finale</b>	657		
	<b>ESERCIZI</b>	658			
	<b>3</b>	<b>La subordinata temporale</b>	660		
	Quando fai l'analisi del periodo, stai attento a... non confondere le funzioni svolta dal <i>quando</i> ...	662			
	Quando parli e scrivi attento a... non tralasciare il soggetto della temporale implicita...	662			
	<b>Lessico flash</b> Espressioni figurate	662			
	<b>ESERCIZI</b>	663			
	<b>4</b>	<b>La subordinata relativa</b>	665		
	Quando fai l'analisi del periodo, stai attento a... non confondere fra loro le subordinate...	666			
	Quando parli e scrivi attento a... non usare impropriamente il pronome relativo <i>che</i> ...	667			
	<b>ESERCIZI</b>	667			
<b>4</b>	<b>1</b>	<b>La subordinata consecutiva</b>	671		
	<b>ESERCIZI</b>	672			
	<b>2</b>	<b>La subordinata concessiva</b>	674		
	Quando fai l'analisi del periodo... stai attento a non confondere le proposizioni subordinate...	675			
	<b>Lessico flash</b> Espressioni figurate	675			
	<b>ESERCIZI</b>	675			
	<b>3</b>	<b>La subordinata condizionale</b>	677		
	<b>4</b>	<b>Il periodo ipotetico</b>	678		
	Quando parli e scrivi... stai attento a...	680			
	<b>ESERCIZI</b>	680			
	<b>SCHEDA 1 Altre proposizioni subordinate</b>	684			
	<b>ESERCIZI</b>	689			
	<b>SCHEDA 2 Discorso diretto e discorso indiretto</b>	697			
	Quando fai l'analisi del periodo di un discorso diretto e di un discorso indiretto...	700			
	<b>ESERCIZI</b>	700			
	<b>SCHEDA 3 Gli elementi che introducono le proposizioni subordinate</b>	702			

# L'articolo



# 1 La definizione-base

L'**articolo** è la parte variabile del discorso che precede il nome, concorda con esso in genere e numero e segnala se è da intendersi in senso preciso o generico.



## 2

## L'articolo determinativo

L'**articolo determinativo** indica in modo preciso e ben determinato il nome a cui è premesso.

Gli articoli determinativi sono:

	Maschile	Femminile
Singolare	<i>il, lo (l')</i>	<i>la (l')</i>
Plurale	<i>i, gli</i>	<i>le</i>

**la** genera elisione e diventa *l'* con i nomi che iniziano per vocale; non si elide, invece, con i nomi che iniziano per semiconsonante (*la iettatura*); **le** ormai non si elide più davanti a vocale (*le emozioni* e **non** *l'emozioni*).

L'articolo determinativo può far **assumere la funzione di nome** a qualsiasi parte del discorso che precede:

- **▼ L'aiutare** (verbo) *gli altri fa star bene soprattutto chi lo fa.*
- **▼ Il bello** (aggettivo) *non sempre coincide con ciò che piace.*

## L'uso dell'articolo determinativo

L'uso dell'articolo determinativo è vario, legato anche alla consuetudine e al contesto. Si **usa** per indicare:

- qualcuno o qualcosa che si presuppone già noto a chi parla e a chi ascolta  
▼ *Hai parlato con il tuo allenatore?*
- qualcuno o qualcosa di cui si è già parlato: ▼ *Conobbi delle ragazze molto interessanti durante una festa. Le ragazze mi raccontarono che...*
- qualcuno o qualcosa che è precisato nella frase:  
▼ *Hai visto il film che ha vinto l'Oscar?*
- cose o esseri unici: ▼ *Il cielo aveva un colore stranissimo.*
- un'intera categoria, classe, specie: ▼ *La pecora è un erbivoro.*
- un concetto astratto: ▼ *Il rispetto del prossimo è fondamentale.*

### Con i nomi geografici

- **Non si usa** con i nomi di città: ▼ *Pisa è una città toscana.*
- **Si usa** con i nomi di monti, fiumi, stati ecc. e con i nomi di città se accompagnati da aggettivi o complementi:  
▼ *l'Everest, il Tamigi, la Francia, la suggestiva Lisbona.*

### Con i nomi indicanti parentela

- **Non si usa** con i nomi di parentela accostati all'aggettivo possessivo:  
▼ *Vai d'accordo con tuo fratello?*
- **Si usa** con le varianti affettive dei nomi di parentela, con *mamma* e *papà*, quando il nome di parentela è al plurale, quando il possessivo è seguito da un aggettivo qualificativo: ▼ *La mia sorellina è adorabile. La tua mamma è molto gentile. I vostri cugini arrivano domani. Il tuo simpatico fratello è in casa.*

### Con i nomi propri e cognomi

- **Non si usa** con i nomi propri di persona, con i cognomi maschili, con nomi e cognomi insieme: ▼ *Ho visto Carla. Ti ha parlato Rossetti? Giuseppe Lanfranchi è un ottimo ingegnere. Montale è il mio poeta preferito.*
- **Si usa** quando il nome è preceduto da un aggettivo o da un nome, quando il cognome si riferisce a una famiglia, con i cognomi di donna, con i soprannomi:  
▼ *il simpatico Gino, la duchessa Carini, i Brambilla, la Bani, il Pinturicchio.*

## esercizi

### L'articolo determinativo e le sue forme

#### 1 Evidenzia gli articoli determinativi contenuti nel seguente testo.



Cosimo era sull'elce. I rami si sbracciavano, alti ponti sopra la terra. Tirava un lieve vento; c'era il sole. Il sole era tra le foglie, e noi per vedere Cosimo dovevamo farci schermo con la mano. Cosimo guardava il mondo dall'albero: ogni cosa, vista da lassù, era diversa, questo era già un divertimento. Il viale aveva tutt'altra prospettiva, e le aie, le ortensie, le camelle, il tavolino di ferro per prendere il caffè in giardino. Più in là le chiome degli alberi si sfittivano e l'ortaglia digradava in piccoli campi a scala, sostenuti da muri di pietre; il dosso era scuro di uliveti, e, dietro, l'abitato di Ombrosa sporgeva i suoi tetti di mattone sbiadito di ardesia, e ne spuntavano pennoni di bastimenti, là dove sotto c'era il porto. In fondo si stendeva il mare, alto d'orizzonte, ed un lento veliero vi passava.

(da Italo Calvino, *Il barone rampante*, Garzanti, 1985)

#### 2 Inserisci l'articolo determinativo (*il, lo, la, l'*) adatto.



..... marmo	..... zuppa	..... dondolo	..... pazzo
..... opera	..... mago	..... asino	..... Ionio
..... zoccolo	..... xilofono	..... flotta	..... artista
..... cane	..... piede	..... giornalista	..... panno
..... inno	..... rottame	..... lavabo	..... yo-yo
..... quaderno	..... pollice	..... salvezza	..... attività
..... amore	..... scrivania	..... nasello	..... pseudonimo
..... effetto	..... empatia	..... gnu	..... salmo

#### 3 Inserisci l'articolo determinativo corretto (singolare o plurale) prima dei seguenti nomi.



..... scogliera	..... atomo	..... cuochi	..... usignoli
..... lavagne	..... famiglia	..... porto	..... tasca
..... strappo	..... spettacoli	..... spalla	..... occhi
..... gnomi	..... nomi	..... scogli	..... memorie
..... stadio	..... monaco	..... capra	..... terminali
..... attesa	..... scarpe	..... mani	..... psiche
..... pneumatici	..... stazione	..... gomiti	..... psicologo
..... angoli	..... pinoli	..... pirateria	..... giungla

#### 4 Volgi al plurale i seguenti gruppi singolari di articolo + nome. Svolgi l'esercizio con un compagno.



lo studio	.....	l'isola	.....
lo scacco	.....	il ferro	.....
lo straccio	.....	la fiaba	.....

la zuppiera .....	l'anima .....
l'inventore .....	il coccio .....
la vista .....	lo sportivo .....

**5 Correggi nelle seguenti frasi gli errori nell'uso dell'articolo determinativo.**

1. L'amicizia è un sentimento profondo che lega gl'uomini. ....
2. Riponi i zaini nell'armadio, Matteo! .....
3. Lamica più cara che ho è Giorgia. ....
4. L'emozioni profonde sono difficili da nascondere. ....
5. Il zoo della mia città è stato chiuso. ....
6. Oggi vi spiegherò cosa sono il iato e il dittongo. ....
7. Ho visto il psicologo di Maria in montagna. ....
8. Il iodio rende l'aria marina salubre. ....
9. Lo elefante è un grosso mammifero. ....
10. Gli antichi greci nutrivano un profondo rispetto per i dei. ....

**L'uso dell'articolo determinativo**

**6 Nelle seguenti frasi evidenzia la forma corretta nell'uso dell'articolo determinativo o indeterminativo.**



1. Mi ha stravolto con *una/la* serie infinita di parole. • 2. Ho incontrato *un/il* docente della mia scuola. • 3. *La/Una* madre di Paolo è severa. • 4. Come si intitolava *il/un* film di ieri sera? • 5. Tutti dovremmo controllare *la/una* rabbia. • 6. *Il /un* cane è davvero l'amico dell'uomo. • 7. *Il/Un* passante mi avvicinò. • 8. Provo per lui *il/un* grande affetto.

**7 Correggi gli errori nell'uso degli articoli: cancellali quando sono di troppo, aggiungili quando mancano.**

1. Appennini attraversano l'Italia. ....
2. L'Alessandro Ricci è il mio dentista. ....
3. Mina è una cantante famosissima. ....
4. Il mio padre si chiama Gianni. ....
5. Mi manca molto mio cuginetto che vive in Olanda. ....
6. Ho rivisto dopo un anno la Lucia. ....
7. Tevere bagna la Roma. ....
8. Il mio fratello Antonio è partito per il servizio civile. ....
9. Per carità, non invitare Dodi, che sono antipatici e superbi! ....
10. È stato il Cristoforo Colombo che ha scoperto l'America? .....



## L'articolo indeterminativo

L'articolo **indeterminativo** indica in modo generico e indeterminato il nome a cui è premesso.

Gli articoli indeterminativi sono:

	Maschile	Femminile
Singolare	<i>un, uno</i>	<i>una (un')</i>



### Quando scrivi... stai attento all'apostrofo!

- **Non apostrofare mai l'articolo indeterminativo maschile singolare *un***, anche se seguito da vocale: dovrai scrivere *un amico*, *un esempio*, *un idraulico*, *un osso*, *un uomo* e non *un'amico*, *un'esempio* ecc.  
*Un* è troncamento (vedi p. 32) di *uno* e, come tale, non va apostrofato.
- **Apostrofa solo il femminile *una*, quando è seguito da vocale:** puoi scrivere *un'amica*, *un'edera*, *un'idea*, *un'orchidea*, *un'uscita*. Ultimamente si sta diffondendo anche la forma non elisa del femminile: *una amica*, *una orchidea* ecc. Nel caso gli articoli siano seguiti da nomi di genere comune, dovrai usare *un* se il nome è maschile, *un'* se è femminile: *un artista* (maschio)/*un'artista* (femmina).

## L'uso dell'articolo indeterminativo

L'articolo indeterminativo **si usa** per indicare:

- qualcuno o qualcosa mai nominato prima.  
✔ *In un paese lontano viveva un mago.*
- una categoria, un gruppo o una specie.  
✔ *Un insegnante (ogni insegnante, tutti gli insegnanti) deve essere paziente.*
- davanti a un numerale cardinale, a un'approssimazione.  
✔ *Vorrei leggere ancora una decina (circa, pressappoco) di pagine.*
- generalmente nel linguaggio parlato, per indicare una sfumatura, una nota di ammirazione o di disappunto.  
✔ *Ho una fame! (tanta fame) Hai una borsa! (molto bella o molto brutta).*

## esercizi

### L'articolo indeterminativo e le sue forme

#### 1 Evidenzia gli articoli indeterminativi contenuti nel seguente testo.



Pur essendo insonnolita, al secondo pianerottolo qualcosa attirò la sua attenzione, e si fermò. Lo scoppietto di un fuoco, sicuramente. Ci pensò su un istante e poi aprì la porta della camera di suo padre. Il fuoco ardeva vivace e illuminava a tratti i suoi libri, la sua scrivania, il suo letto alto. Avrebbe potuto anche trovarlo disteso là a guardare le fiamme, come le era spesso accaduto di vederlo, dopo una malattia non grave, un mal di gola, un raffreddore. Oppure poteva essere sceso per un attimo all'ingresso, o magari stava salendo le scale. Come mai il caminetto era acceso? Attraversò la camera e sedette accanto al focolare, vicino al muro. Ad un tratto qualcosa si mosse sulla soglia buia. Era la nonna, che si reggeva allo stipite con una mano, la lunga camicia da notte bianca che sfiorava il pavimento, uno scialle scuro sulle spalle.

(riduzione da Maeve Brennan, *La visitatrice*, Rizzoli 2007)

**2** Premetti a ciascuno dei seguenti nomi l'articolo indeterminativo (*un, uno, una*) adatto.



..... tacco	..... macchinista	..... limone
..... sciame	..... cartoleria	..... testa
..... seppia	..... tendone	..... sputo
..... balcone	..... microbo	..... rendimento
..... miseria	..... svista	..... responsabilità
..... canovaccio	..... maestra	..... mattone
..... stagno	..... benzinaio	..... cerotto

**3** Premetti a ciascuno dei seguenti nomi l'articolo *un* o *un'*.



..... episodio	..... ancora	..... idolo
..... amico	..... attrice	..... onore
..... amica	..... elenco	..... università
..... icona	..... autobus	..... enigma
..... unità	..... elce	..... affetto
..... opera	..... eroe	..... orso
..... osso	..... entusiasmo	..... ernia

**4** Individua gli articoli indeterminativi e correggi, quando è il caso, gli errori nel loro uso.

1. Ho avuto un occasione professionale splendida che non ho sfruttato. • 2. Da sempre Carla è per me un'amica sincera. • 3. Quella con Mario è stata proprio un uscita piacevole. • 4. Hai notato un uomo col cappotto grigio? • 5. Stefania sorrise con un'espressione strana sul volto. • 6. Un aereo passava nel cielo. • 7. Benissimo, un ennesima vittoria. Ci voleva! • 8. Aspetta un'attimo, non sono ancora pronta per uscire. • 9. Hai avuto un'idea fantastica! • 10. Mi ha regalato un'auto sportiva per la mia laurea.

**5** Nelle seguenti frasi evidenzia l'uso corretto delle forme *un/un'*.



1. Hai avuto *un/un'*idea geniale. Te la copio. • 2. *Un/Un'*inglese molto alto e dai baffi lunghi mi fermò per strada chiedendomi un'indicazione. • 3. "Sei *un/un'*oca!" mi dice sempre mio fratello • 4. La mia professoressa di italiano è *un/un'*insegnante piuttosto severa. • 5. *Un/un'*ungherese davvero carina è ospite di mio zio Lucio.

**6** Nelle seguenti frasi inserisci gli articoli indeterminativi corretti.



- Non ucciderei mai ..... visone o ..... marmotta per avere ..... pelliccia. Mai!
- Senti ..... opinione spassionata: i tuoi problemi costituiscono solo ..... stupido pretesto per non affrontare ..... ennesima sfida.
- Era così piccolo e buffo da sembrare ..... gnomo o ..... specie di strano folletto dei boschi.
- ..... bella spremuta e ..... uovo sodo sono sempre sul mio tavolo al mattino.
- Il cavallo non arrivò primo per ..... soffio e si rovinò ..... zoccolo nella corsa.
- Sei ..... nullità: non sai tenere ..... segreto e per di più sei ..... spione!

7. È successo ..... altra volta! Gino si è addormentato a teatro: indubbiamente era ..... spettacolo molto noioso ma lui non si è trattenuto neanche ..... po'.
8. .... pastorello rallegrava le sue giornate al pascolo suonando ..... zufolo.
9. Nella *Patente*, ..... racconto di Pirandello, il signor Chiarchiaro è considerato ..... iettatore.
10. Con ..... scatto fulmineo, Carlo si avventò sul fratello e gli mollò ..... schiaffone.

## L'uso dell'articolo indeterminativo

**7** Spiega oralmente il diverso significato che le frasi assumono con l'uso dell'articolo determinativo o indeterminativo.

1. Il Preside fece l'appello. / Un Preside fece l'appello.
2. La professoressa mi rimproverò. / Una professoressa mi rimproverò.
3. Il principe sposò la principessa. / Un principe sposò la principessa.
4. Prendete il libro e leggete. / Prendete un libro e leggete.

**8** Nelle seguenti frasi inserisci l'articolo determinativo o indeterminativo opportuno.

1. Non conosco ..... persona di cui parli. • 2. C'era una volta ..... principessa bella e cattiva. • 3. Dammi ..... biro che vedi sul tavolo. • 4. Alla fine dello spettacolo ..... fragoroso applauso sgorgò immediatamente. • 5. .... individuo che non conoscevo mi fermò per la strada facendomi strane domande. • 6. .... libro sul banco è tuo? • 7. Chi porta fuori ..... cane, stasera? • 8. Accordiamoci: vediamoci ..... martedì al mese e prendiamoci ..... caffè insieme. • 9. Questa è la storia di un bambino assai speciale: ..... bambino, un giorno, si accorse infatti di poter volare. • 10. Hai conosciuto ..... nuova ragazza di Martino? • 11. Sono andata al cinema con ..... ragazzo che tu nonosci. • 12. Non senti squillare ..... telefono? Rispondi! • 13. Non abbiamo trovato ..... pizzeria aperta in tutta la città. • 14. È ..... ora che ti aspetto. Ti muovi, sì o no?

**9** Nelle seguenti frasi, alcune parti del discorso (verbi, avverbi, preposizioni...) diventano nomi grazie alla presenza dell'articolo che li precede. Individua tali forme ed evidenziale. Svolgi l'esercizio con un compagno.

1. Il guidare, se si è stanchi, è molto pericoloso. • 2. Dalla sua bocca esce sempre un ahimè. • 3. Un borbottare confuso disturbava la lezione. • 4. A quella cena fu tutto un dividersi in piccoli gruppetti. • 5. Con i se e i ma non si risolve nulla. • 6. Il *per* è una preposizione semplice. • 7. Cadendo, mi feci così male che gridai un ahi disperato. • 8. Lo sperperare denaro per cose futili non è saggio. • 9. Ma chi l'ha detto che il bello piace a tutti? • 10. Il quando può introdurre proposizioni di diverso tipo.

## 4

## L'articolo partitivo

L'articolo **partitivo** indica una parte indeterminata di un tutto espresso dal nome che precede.

Gli articoli partitivi sono:

	Maschile	Femminile
Singolare	<i>del, dello (dell')</i>	<i>della (dell')</i>
Plurale	<i>dei, degli</i>	<i>delle</i>

Gli articoli partitivi sono formati dall'unione fra la **preposizione semplice di** e **gli articoli determinativi**.

Singolare	Plurale
<i>del (di + il)</i>	<i>dei (di + i)</i>
<i>dello (di + lo)</i>	<i>degli (di + gli)</i>
<i>della (di + la)</i>	<i>delle (delle + le)</i>

## L'uso dell'articolo partitivo

L'articolo partitivo **si usa**:

- **al singolare** con il significato di «un po' di», «una certa quantità di»:
  - ✔ *Sento **del** rumore strano.*
  - ✔ *Mi presti, per favore, **del** sale?*
  - ✔ *Era avanzata **dell'**insalata. Dov'è finita?*
- **al plurale** con il significato di «alcuni», «certi», «qualche»:
  - ✔ *Ieri sono venuti **degli** amici a trovarmi.*
  - ✔ *In metropolitana ho incontrato **dei** ragazzi veramente simpatici.*
  - ✔ *Mi compri **delle** banane, per favore?*

## esercizi

### L'articolo partitivo e le sue forme

**1** Nelle seguenti frasi **evidenzia** gli articoli partitivi.



1. Vorrei del pane con della nutella per merenda. • 2. In cielo c'erano degli aerei che sfrecciavano veloci. • 3. Dammi delle monetine per acquistare il giornale. • 4. Prendiamo del pomodoro per preparare la pasta. • 5. Ho trovato dei pennarelli coloratissimi. • 6. In centro c'erano delle bancarelle piene di giocattoli. • 7. C'è del latte in casa? • 8. Questo vicolo è troppo buio: ci vogliono dei lampioni. • 9. Mi servirebbero delle matite colorate. • 10. Nutro dei sospetti sul comportamento di Giacomo.

**2** **Trasforma al plurale i seguenti gruppi costituiti da articolo e nome, usando l'articolo partitivo per formare il plurale dell'articolo indeterminativo.**

✔ Una rete → *delle* reti

lo studio .....

l'isola .....

una sagoma .....

uno scoiattolo .....

una scarpa .....

un libro .....

una barca .....	un idolo .....
una recita .....	uno sparo .....
un castoro .....	un dolore .....

### 3 Inserisci nelle seguenti frasi gli articoli partitivi adatti.

1. Mi regali ..... figurine? • 2. Mi giunsero all'orecchio ..... rumori insoliti. • 3. Rita dice sempre ..... bugie assurde. • 4. Ci sono ..... sere in cui non ho proprio voglia di uscire. • 5. Per stare bene in classe sarebbe necessaria ..... educazione in più. • 6. Ho ..... pensieri strani che mi passano per la testa e non mi lasciano dormire. • 7. Mi servono ..... motivi validi per esonerarvi da questa attività. • 8. Vuoi ..... pasta in più? • 9. Roberto ha ..... amici simpaticissimi.

## L'uso dell'articolo partitivo

### 4 Riscrivi le frasi dell'esercizio 3, sostituendo gli articoli partitivi con *un po' di*, *alcuni*, *qualche*, *certile*. Quando usi *qualche* dovrai modificare la frase dal plurale al singolare.

✓ Mi presti **dei** fogli a righe? → Mi presti *alcuni* fogli a righe?

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....

### 5 Scrivi una frase per ciascuna delle seguenti parole, a cui devi premettere un articolo partitivo. Svolgi questo esercizio con un compagno.

✓ caffè → *Per svegliare la mamma serve ogni mattina del caffè nero fortissimo.*

1. sport .....
2. esercizi .....
3. pandoro .....
4. crema .....
5. pattini .....
6. zaini .....

# Il nome

## ETIMOLOGIA

La parola **nome** deriva dal latino *nomen* che significa nome, denominazione; serve infatti per designare persone, animali, cose.

Competenze grammaticali	Padroneggiare la conoscenza e l'uso del nome per gestire una situazione comunicativa verbale
Conoscenze	Il nome
Contenuti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La definizione-base</li> <li>2. Il significato del nome. Nomi comuni o propri, concreti o astratti, individuali o collettivi</li> <li>3. La forma del nome. Il genere e il numero</li> <li>4. La struttura del nome. Nomi primitivi, derivati, alterati, composti</li> </ol>
Principi metodologici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare l'esperienza e le conoscenze acquisite</li> <li>• Sviluppare le conoscenze lessicali</li> <li>• Incoraggiare l'apprendimento collaborativo</li> <li>• Promuovere la consapevolezza del proprio modo d'apprendere</li> </ul>

**Competenze:** valorizzare l'esperienza e le conoscenze acquisite

## Che cosa sai del nome?

**Verificalo, evidenziando i nomi presenti nel seguente breve testo.**

► Il sole è ormai già alto nel cielo: finalmente Matilde si stiracchia sul letto, mentre Clara, la sua simpatica cagnolina, aspetta con pazienza che lei si alzi e la porti a fare il consueto giretto per il parco. La mamma, frattanto, spalanca le finestre per dare aria alle stanze, il babbo fischietta sotto la doccia e Umberto, il dormiglione di casa, si nasconde sotto le coperte sperando di poltrire ancora qualche minuto.





## La definizione-base

Il **nome** è la parte variabile del discorso che indica tutto ciò che esiste: esseri animati, oggetti, stati d'animo, modi d'essere, sentimenti, concetti, fatti, attività.





**3** **Scrivi cinque nomi relativi a ciascuna delle seguenti categorie. Svolgi questo esercizio in collaborazione con un compagno.**

persone .....

animali .....

oggetti, cose .....

stati d'animo .....

concetti, idee .....

luoghi .....

attività .....

**4** **Scrivi accanto a ogni professione il nome da cui deriva. Svolgi questo esercizio in collaborazione con un compagno.**

gelataio	<i>gelato</i>	lattaio	.....
marinaio	.....	edicolante	.....
bibliotecario	.....	musicista	.....
impiegato	.....	portinaio	.....
bambinaio	.....	mobiliere	.....

**5** **Completa le frasi con i nomi appropriati.**

► Ho sandali, ballerine, tacchi, sabot e chi più ne ha più ne metta: sì, lo confesso, vado matta per le *scarpe*!

1. Ho riverniciato il tavolo della cucina, ho comprato un armadio nuovo per la camera da letto e due poltrone per il soggiorno: spendo un sacco di soldi per l'..... di casa.
2. Mi piacciono le rose, i gladioli, i tulipani e le viole: insomma, adoro tutti i tipi di .....
3. Rimetti a posto forchette, coltelli e cucchiaini, dopo averli usati: non è possibile che io debba sempre trovare in giro delle .....
4. Leggo di tutto: romanzi d'amore, gialli, racconti fantastici e di horror: la mia ..... è fornitissima!
5. Ogni anno a Natale ci riuniamo tutti nella casa dei nonni: zii, cugini, genitori, nipoti, tutti i ..... della mia famiglia.

**6** **Riconosci ed evidenzia le parti del discorso che assumono funzione di nome grazie all'articolo determinativo a loro premesso.**



1. A volte il troppo storpia, dice un famoso proverbio. • 2. Il verde del semaforo dura pochi minuti. • 3. I tuoi perché ormai mi infastidiscono. • 4. Il *che* può essere congiunzione, aggettivo o pronome. • 5. Il correre per ogni motivo è mia consuetudine. • 6. Bisogna vivere per il presente, non per il domani.

## 2

## Il significato del nome

In base a ciò che indicano, ossia al loro significato, possiamo dividere i nomi in **comuni** o **propri**, **concreti** o **astratti**, **individuali** o **collettivi**.



### Nomi comuni e nomi propri

I **nomi comuni** indicano in modo generico persone, animali, cose, luoghi, concetti, sentimenti e si scrivono con la lettera iniziale minuscola.

I **nomi propri** indicano un solo particolare individuo, distinguendolo da tutti gli altri della medesima specie e si scrivono con la lettera iniziale maiuscola.



## Uso particolare dei nomi comuni e dei nomi propri

La differenza tra nomi comuni e nomi propri non è sempre così rigida e categorica: infatti, a seconda del contesto comunicativo in cui si trova, un nome proprio può assumere il significato di nome comune e viceversa.

### Nomi propri usati come comuni

Alcuni **nomi propri**, divenuti nel tempo particolarmente rappresentativi di una qualità, di un fatto, di un oggetto, vengono usati **come comuni** e per questo si scrivono con la **lettera iniziale minuscola**:

- nomi di persone realmente esistite: *Vyacheslav Molotov* (Ministro degli Esteri e Segretario della guerra in Unione sovietica durante la II Guerra mondiale) → *molotov* (bomba).
- nomi di personaggi letterari/mitologici: *Venere* (dea della bellezza) → *venere* (una bella donna).
- nomi di luoghi: *Gorgonzola* (città) → *gorgonzola* (formaggio).

### Nomi comuni usati come propri

Alcuni **nomi comuni** vengono usati **come propri** e per questo si scrivono con la **lettera iniziale maiuscola**.

Indicano:

- animali o cose personificate: il *Grillo Parlante*.
- entità astratte: la *Fortuna*.
- persone e cose uniche nella loro categoria: il *Poeta* (il poeta per eccellenza, Dante Alighieri), il *Libro* (la *Bibbia*).



## Soprannomi, pseudonimi e patronimici

### I soprannomi

Alcuni nomi propri vengono precisati meglio con l'aggiunta di un **soprannome**, anch'esso scritto con la lettera iniziale maiuscola, che serve per indicare:

- una caratteristica caratteriale: *Ivan il Terribile*.
- una caratteristica fisica: *Filippo il Bello*.
- il luogo di provenienza: *il Caravaggio* (città di nascita di Michelangelo Merisi).
- un aspetto da ricordare: *Maria la Sanguinaria*.

### Gli pseudonimi

In alcuni casi il nome anagrafico viene sostituito con un altro nome proprio, fittizio, lo **pseudonimo**, per garantire l'anonimato o per esigenze artistiche e professionali:

- Aldo Giurlani → *Aldo Palazzeschi*, Amedeo Modigliani → *Modì*.
- Maria Louise Veronica Ciccone → *Madonna*.

## I patronimici

In alcuni casi, ad esempio nei poemi epici, accanto a un nome proprio se ne trova un secondo, il **patronimico** ossia il nome derivato da quello del padre:

- Achille il **Pelide** (figlio di Peleo), **Ulisse il Laerziade** (figlio di Laerte).

Competenze: sviluppare le conoscenze lessicali

Lessico flash • Il lessico delle parentele



### Come si chiamano:

- i genitori del proprio marito o della propria moglie? .....
- il marito della sorella? .....
- la moglie del fratello? .....
- il marito della figlia? .....
- la moglie del figlio? .....
- i figli del fratello o della sorella? .....
- la sorella della mamma o del papà? .....
- i fratelli della mamma o del papà? .....
- i figli dei fratelli o delle sorelle della mamma o del papà? .....
- la mamma della mamma o del papà? .....

## esercizi

### Nomi comuni e nomi propri

**1** Nelle seguenti frasi, **evidenzia in giallo i nomi comuni, in azzurro i nomi propri.**



1. La tua cameretta è sempre in disordine: libri per terra, vestiti sparsi sul letto o sulla sedia, cartacce ovunque. Sei troppo disordinato per i miei gusti! • 2. Marcello è tifoso dell'Inter e segue la sua squadra del cuore, dappertutto, anche in trasferta • 3. Ripetimi la lezione su Garibaldi, Angela, e cerca di essere più precisa. • 4. Uno straniero in città mi ha chiesto informazioni su ristoranti e pizzerie. • 5. Due anni fa il professor Rossi ha insegnato filosofia in una università del Vermont. • 6. Quel cane simpatico è di tuo fratello Vittorio? • 7. Ho da tanto il desiderio di fare un viaggio a Cuba con i miei cugini Franco e Guido. • 8. Hai memorizzato il mio numero di cellulare? Puoi scrivere Francesco oppure Chicco, il mio soprannome. • 9. I miei due canarini si chiamano Aristide e Napoleone. • 10. A Panarea, isola del Mediterraneo, il mare è uno specchio azzurro, incontaminato e ricco di pesci.

**2** Dopo aver **individuato e sottolineato tutti i nomi**, **riscrivi con la lettera iniziale maiuscola i nomi propri, che troverai qui in minuscolo.**

1. La vacanza più romantica che ricordo è stata quella trascorsa all'isola di ischia, con un fidanzato di cui non ricordo più il nome.
2. La nostra scuola è dedicata a falcone e borsellino, i due magistrati uccisi dalla mafia.
3. Ascolterei per ore le canzoni di vasco rossi.
4. La professoressa ripamonti è assente per malattia.
5. Sono andato al cinema a vedere *insomnia*, un bellissimo e inquietante film con al pacino.
6. La tua reazione alla richiesta di paolo mi sembra esagerata.
7. Il mio cane tobia è pauroso e timido.
8. martina ed io abbiamo frequentato la scuole medie dalle marcelline, le suore di un prestigioso istituto religioso di milano.

**3** **Scrivi, accanto a ciascun nome comune, almeno tre nomi propri adatti. Svolgi questo esercizio in collaborazione con un compagno.**

1. continente .....
2. isola .....
3. cantante .....
4. lago .....
5. pittore .....
6. calciatore .....
7. romanziere .....

**4** **Scrivi, accanto a ciascun nome proprio, uno o più nomi comuni adatti. Svolgi questo esercizio in collaborazione con un compagno.**

1. Beirut .....
2. Mario Balotelli .....
3. Michelangelo .....
4. Valentino Rossi .....
5. Elba .....
6. Bianco .....
7. *Iliade* .....

## Uso particolare dei nomi comuni e dei nomi propri

5

I nomi comuni seguenti sono derivati da nomi propri. Spiegane oralmente il significato e poi scrivi una frase per ciascuno di essi. Aiutati col dizionario.

1. pilato: .....
2. dongiovanni: .....
3. mecenate: .....
4. babele: .....
5. giuda: .....

6

Completa le seguenti coppie di frasi scegliendo fra i nomi propri o comuni indicati.



1. (*narciso/Narciso*)

- a. Vittorio si guarda allo specchio in continuazione: che .....
- b. .... era così innamorato della propria immagine riflessa nel ruscello, da gettarsi nell'acqua per tentare di abbracciarla.

2. (*mecenate/Mecenate*)

- a. .... fu promotore della propaganda politico-letteraria dell'età augustea e seppe creare condizioni particolarmente favorevoli a poeti e scrittori.
- b. L'architetto Evangelisti è davvero un .....: promuove con generosità l'opera di giovani pittori e musicisti emergenti, per i quali organizza mostre, feste, concerti nella propria casa.

3. (*venere/Venere*)

- a. Quella tua amica è bellissima, una vera .....
- b. .... era la dea della bellezza e dell'amore.

4. (*inferno/Inferno*)

- a. Oggi la città era un .....: il traffico aveva paralizzato ogni strada principale e secondaria.
- b. Il primo volume della *Divina Commedia* si intitola .....

5. (*adone/Adone*)

- a. Non sei un ....., ma sei molto simpatico.
- b. .... era un giovane bellissimo.

## Nomi concreti e nomi astratti

I **nomi concreti** indicano esseri, oggetti o fenomeni percepibili attraverso i nostri sensi che sono reali o ritenuti tali.

I **nomi astratti** indicano entità non percepibili attraverso i sensi, che si possono solo immaginare a livello mentale come un'idea, un concetto, un sentimento, una qualità.



► La **famiglia** di Matilde è costituita da quattro **persone**: il **papà** è un **ferroviere** che svolge con **impegno** e **serietà** il suo **lavoro**, la **mamma** è **infermiera** presso un **centro di recupero** per **anziani**, **Umberto**, suo **fratello**, frequenta la **scuola** primaria e la sua **allegria** è a volte contagiosa e, infine, vive con loro la **nonna** materna, ottima **cuoca**, la cui **abilità** ai **fornelli** rende tutti felici.

Che **divertimento** e che **risate** risuonano tra le **pareti** di quella **casa**!

I nomi evidenziati nell'esempio sono sia nomi **concreti** sia nomi **astratti**.

Competenze: imparare a imparare

Lavora sulla regola e sull'esempio

Elenca tutti i nomi evidenziati nell'esempio e scrivi accanto a ognuno una **C** se è concreto o una **A** se è astratto; quindi accanto a ciascun nome concreto indica il senso attraverso cui è percepito.

► famiglia: C, vista o udito o tatto

.....

.....

.....

## Usò particolare dei nomi concreti e dei nomi astratti

A volte **non è facile distinguere se un nome è concreto o astratto**. Per termini come *salto*, *corsa*, *lettura*, ossia parole che indicano un'attività è difficile stabilire con certezza l'ambito di appartenenza: l'atto della lettura non si vede, non si ascolta, non si tocca, non si annusa, non si gusta col palato. Eppure l'attività compiuta è percepibile.

Inoltre, alcune parole sono concrete o astratte **in relazione al contesto**. Nelle due frasi «Hanno messo all'asta la **scultura** di un famoso artista» e «Amo molto la **scultura**» la parola scultura ha, nella prima frase, significato concreto, nella seconda astratto.

**esercizi**

**Nomi concreti e astratti**

**1** Evidenzia in giallo i nomi concreti, in azzurro i nomi astratti.



testardaggine – timore – inquietudine – albero – simpatia – amicizia – idea – testa – sensazione – squillo – pennarello – severità – luce – mattone – incertezza – flauto – pettine – attrice – amabilità – computer – attenzione – dente – operatore – tegola – solitudine – timidezza – fumo

**2** Collega ciascun nome concreto al nome astratto corrispondente.



- |             |               |
|-------------|---------------|
| 1. padre    | a. amicizia   |
| 2. musica   | b. musicalità |
| 3. docente  | c. schiavitù  |
| 4. uomo     | d. docenza    |
| 5. fratello | e. paternità  |
| 6. schiavo  | f. umanità    |
| 7. amico    | g. fraternità |

**3** Scrivi il nome astratto corrispondente a ciascuno dei seguenti aggettivi.



- |          |              |            |       |
|----------|--------------|------------|-------|
| buono    | <i>bontà</i> | tranquillo | ..... |
| vecchio  | .....        | ricco      | ..... |
| caparbio | .....        | sicuro     | ..... |
| ingiusto | .....        | altero     | ..... |
| robusto  | .....        | piccolo    | ..... |

**4** Trasforma i verbi evidenziati in corsivo nel corrispondente nome astratto, preceduto dall'articolo determinativo opportuno.

- Sperare (*la speranza*) nel futuro aiuta a non lasciarsi abbattere.
- Amare (.....) a volte può essere doloroso.
- Sbagliare (.....) aiuta a crescere.
- Quando si lascia un luogo che ci è caro, il *partire* (.....) è sempre molto triste.
- Scrivere (.....) è un'attività che richiede tempo e impegno.
- Mi piace molto *correre* (.....).

## Uso particolare dei nomi concreti e dei nomi astratti

5

Indica se i nomi evidenziati in corsivo sono usati con significato concreto o astratto.



1. Ormai non ci capiamo più: tra noi s'è alzato un *muro*. [concreto/astratto]
2. Smettiamola di dire sciocchezze, il nostro *punto* di vista va chiarito e presto! [concreto/astratto]
3. Nella grotta trovammo il *tesoro* che i pirati avevano nascosto lì anni prima. [concreto/astratto]
4. Non sei capace di usare il *punto* né la virgola: te li devo rispiegare? [concreto/astratto]
5. Sei proprio un *tesoro*, gentile e disponibile come sempre. [concreto/astratto]
6. Chi ha dipinto quel *quadro*? [concreto/astratto]
7. Amo tutta l'arte e la *scultura* in particolare. [concreto/astratto]
8. Il *muro* che divide il soggiorno dalla cucina sarà abbattuto. [concreto/astratto]
9. La *scultura* che hai esposto in giardino è una brutta e piccola imitazione del famoso Davide. [concreto/astratto]
10. Il *quadro* della situazione non era affatto chiaro. [concreto/astratto]

6

I nomi che seguono possono avere un significato sia concreto sia astratto, a seconda del contesto. **Scrivi** due frasi per ciascuno di essi: nella prima, i nomi dovranno avere significato concreto, nella seconda, astratto.

mano

1. ....
2. ....

pittura

1. ....
2. ....

fiore

1. ....
2. ....

sole

1. ....
2. ....

## Nomi individuali e nomi collettivi

I **nomi individuali** indicano una singola entità di persona, animale, cosa.

I **nomi collettivi** indicano, pur al singolare, una pluralità, un insieme di persone, animali, cose.

► Per domani **Matilde** dovrà consegnare una **ricerca** sull'**orografia** e sull'**idrografia** dell'Italia, sulle **isole** e sugli **arcipelaghi** più importanti, sulla **flora** e sulla **fauna** del nostro **Paese**.



I nomi evidenziati nell'esempio sono sia i nomi **individuali** sia i nomi **collettivi**.

Competenze: imparare a imparare

Lavora sulla regola e sull'esempio

Elenca i nomi evidenziati nell'esempio e scrivi accanto a ognuno una **I** se è individuale o una **C** se è collettivo. Aiutati col dizionario per cercare il significato dei termini che non conosci.

.....

.....

.....

.....

.....



**Quando parli e scrivi stai attento alle... concordanze!**

Bisogna fare attenzione a concordare correttamente il nome collettivo singolare con il verbo al singolare: «La gente **pensa**» è corretto, «La gente **pensano**» è sbagliato.



**Quando fai l'analisi grammaticale del nome collettivo... ricordati che può avere il plurale.**

**Sciame** è un nome collettivo singolare; **sciame** è un nome collettivo plurale e in questo caso indica più gruppi di api.

## esercizi

### Nomi individuali e nomi collettivi

**1** Indica se i nomi scritti in corsivo sono individuali o collettivi.



1. L'apicultore custodiva gelosamente le sue *api*, [individuale/collettivo] ma uno *sciame* [individuale/collettivo] uscì all'improvviso dalle arnie e invase la campagna. • 2. Un *esercito* [individuale/collettivo] di *profughi* [individuale/collettivo] camminava nel deserto, privo di ogni sostegno. • 3. In mezzo alla *folla* [individuale/collettivo] riconobbi uno dei miei vecchi *compagni* [individuale/collettivo] di liceo. • 4. La *scolaresca* [individuale/collettivo] uscì dalla scuola correndo felice per l'inizio delle sospirate *vacanze* [individuale/collettivo] estive. • 5. Il *quartetto* [individuale/collettivo] dei Beatles era amatissimo e ogni loro *concerto* [individuale/collettivo] richiamava milioni di *fans* [individuale/collettivo]. • 6. Il *pubblico* [individuale/collettivo] si alzò in piedi ad applaudire gli *attori* [individuale/collettivo]. • 7. La *banda* [individuale/collettivo] passerà oggi per le *vie* [individuale/collettivo] del paese. • 8. Questo *vino* [individuale/collettivo] proviene da un *vigneto* [individuale/collettivo] delle nostre zone dove i *grappoli* [individuale/collettivo] d'uva sono succosi e dolcissimi.

**2** Nelle seguenti frasi, evidenzia i nomi collettivi.



1. Andiamo questa sera in una paninoteca del centro dove fanno ottime pizzette? • 2. La professoressa Anselmi fa parte della giuria che premia le migliori poesie realizzate dagli alunni della scuola media Mazzali. • 3. Avviso alla clientela: il negozio resterà chiuso dal 15 al 27 agosto. • 4. Guardando giù dalla scogliera mi colse un improvviso senso di vertigine. • 5. La gente acclamava l'oratore che si accalorava nella difesa degli interessi dei più deboli. • 6. Tutto l'equipaggio della nave farà il possibile per rendere indimenticabile la vostra crociera. • 7. La scolaresca si precipitò urlando nel giardino che circonda la scuola. • 8. La biblioteca del mio paese è piccola ma ben rifornita. • 9. Quest'inverno trascorrerò il Natale nell'arcipelago delle Eolie. • 10. Quel gruppo di sfaticati trascorre il tempo a bighellonare nei bar del centro.

**3** Scegli fra i seguenti nomi collettivi quello adatto a indicare i sottostanti insieme.

falange – squadra – flotta – batteria – comitiva – risma – scolaresca – gente

▼ *branco* di lupi



1. .... di giocatori di calcio
2. .... di pentole
3. .... persone
4. .... di fogli
5. .... di navi
6. .... scolari
7. .... di soldati
8. .... di turisti

**4** **Riscrivi le frasi sostituendo i nomi plurali evidenziati in corsivo con i nomi collettivi corrispondenti, indicati di seguito in ordine sparso. Ricordati di modificare anche gli eventuali articoli, preposizioni e verbi dal plurale al singolare. Svolgi l'esercizio con un compagno.**

cittadinanza – epistolario – *fogliame* – argenteria – parentado – Senato

Devo spazzar via le *foglie* dal vialetto.  
Devo spazzar via *il fogliame* dal vialetto.

- Tutti i *cittadini* di Cornaredo hanno partecipato alla commemorazione per il 25 Aprile.  
.....
- La camera dei *senatori* è una delle due camere del Parlamento.  
.....
- A volte è molto noioso sopportare le chiacchiere dei *parenti*.  
.....
- Molti scrittori dello scorso secolo hanno lasciato delle *epistole* successivamente pubblicate.  
.....
- Gli *argenti* della nonna sono sempre in ordine e lucidissimi.  
.....

**5** **Scrivi il nome collettivo corrispondente a ciascuno dei seguenti insieme.**

Insieme di soldati → *esercito*

insieme di cucchiai, forchette, coltelli .....

insieme di pini .....

insieme di isole .....

insieme di canne .....

insieme di alunni .....

insieme di stelle .....

insieme di cuccioli .....

**6** **Completa le seguenti frasi inserendo dove è opportuno i seguenti nomi collettivi.**

pineta – frutteti – enoteca – argenteria – gente – stormo – collezione – popolo

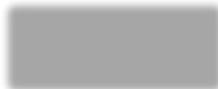


- A Milano Marittima c'è una ..... frequentata da podisti di ogni età.
- Il ..... italiano è famoso per la sua creatività.
- Che ci fa tutta quella ..... ferma al semaforo?
- L' ..... sotto casa propone ottimi vini a prezzi convenienti.
- Uno ..... di uccelli volava basso sopra i campi.
- Valerio ha ereditato da suo padre una ricca ..... di francobolli.
- Nelle vallate dell'Alto Adige ci sono filari ordinati di ..... ricchi di mele.
- L' ..... della duchessa era in bella mostra nel salone.

## 3

## La forma del nome: il genere e il numero

Il nome presenta forme diverse per esprimere il **genere** maschile o femminile e il **numero** singolare o plurale.



Competenze: imparare a imparare

## Lavora sulla regola e sull'esempio

1. Da che cosa è determinato il genere grammaticale degli esseri animati?

.....

.....

2. Da che cosa è determinato il genere grammaticale degli esseri inanimati?

.....

.....

3. Fai due elenchi con i nomi dell'esempio: nel primo inserisci i nomi di genere maschile, nel secondo quelli di genere femminile.

.....

.....



## Il cambiamento di genere

Mentre i nomi di cosa hanno un genere grammaticale fisso (*la sedia* è femminile e non può esistere *il sedio!*) i nomi di persona o di animale cambiano il genere grammaticale a seconda che siano maschili o femminili. Vediamo come.

In base alla formazione del **GENERE** il nome può essere:



- **nomi mobili:** la forma del maschile si differenzia da quella femminile mediante la **variazione della desinenza** o l'**aggiunta di un suffisso** alla radice.

Maschile		Femminile	
-o	<i>maestro</i>	-a	<i>maestra</i>
-a	<i>poeta</i>	-essa	<i>poetessa</i>
-e	<i>portiere</i> <i>elefante</i>	-a	<i>portiera</i> <i>elefantessa</i>
-tore	<i>attore</i> <i>dottore</i>	-trice	<i>attrice</i>
		-essa	<i>dottoressa</i>

Alcune forme modificano, però, diversamente il tema del maschile: *cane/cagna*, *eroe/eroina*, *re/regina*, *gallo/gallina*, *dio/dea* e così via.

- **nomi indipendenti:** sono quei nomi le cui forme del maschile e del femminile sono **del tutto diverse**.

Maschile	Femminile
<i>uomo</i>	<i>donna</i>
<i>padre</i>	<i>madre</i>
<i>bue</i>	<i>mucca</i>
<i>maiale</i>	<i>scrofa</i>

- **nomi di genere comune:** sono quei nomi che hanno **una forma unica** per il maschile e per il femminile. Il genere è segnalato dall'articolo e dagli aggettivi riferiti al nome.

Maschile	Femminile
<i>il concertista</i>	<i>la concertista</i>
<i>quel severo insegnante</i>	<i>quella severa insegnante</i>

- **nomi di genere promiscuo:** sono alcuni **nomi di animale che hanno un'unica forma** (o maschile o femminile). Bisogna dunque aggiungere *maschio* o *femmina* accanto al nome.

Maschile	Femminile
<i>la tigre maschio</i>	<i>la tigre femmina</i>
<i>il leopardo maschio</i>	<i>il leopardo femmina</i>

Nomi comuni promiscui non indicanti animali sono: *persona*, *testimone*, *vittima*, *spia*, *recluta*, *sentinella*.

## Uso particolare del genere dei nomi

- Alcuni **nomi di genere maschile indicano donne**: il *soprano*, il *mezzosoprano*, il *contralto*.
- Alcuni **nomi di genere femminile indicavano uomini**, come la *recluta* o la *sentinella*. Oggi anche le donne accedono al servizio militare e, pertanto, tali nomi sono da intendersi di genere promiscuo.
- Per i **nomi indicanti cariche e professioni** l'uso può variare.

Esistono nomi di genere comune come *preside*: *il preside/la preside*.

Per alcuni mestieri che originariamente presentavano solo il maschile, sono ormai entrati nell'uso i corrispondenti femminili: *dottore/dottoressa*. Esistono tuttavia alcuni casi in cui abbiamo soltanto la forma maschile: ad esempio *ministro*, *ingegnere*, *sindaco*. Si dovrà perciò dire *il ministro Flavia Mattioli* e non *la mini-*

stra Flavia Mattioli, anche se quest'ultimo è ormai entrato nell'uso, soprattutto nel linguaggio giornalistico.

- Alcuni **nomi di cose presentano l'opposizione -o/-a** nelle desinenze come se fossero la forma maschile e femminile della stessa parola: *il porto/la porta*. Si tratta di **falsi cambiamenti di genere**: la diversa desinenza segnala, infatti, non solo un mutamento di genere ma anche di significato. Sono proprio **nomi diversi**, che a seconda del genere di appartenenza hanno **significati diversi**.

Sarà comunque il dizionario, in caso di incertezza, che ti aiuterà a risolvere tutti i tuoi dubbi circa il genere dei nomi.

Competenze: sviluppare le conoscenze lessicali

Lessico flash • Il lessico dei mestieri e delle professioni



**Scrivi accanto a ciascuna espressione il nome del mestiere o della professione corrispondente.**

- chi suona il piano .....
- chi vende le carni .....
- chi lavora in un bar .....
- chi opera su un cuore malato .....
- chi fa musica .....
- chi vende giornali .....
- chi gestisce un'impresa .....
- chi non ha un lavoro .....
- chi prepara le scene per uno spettacolo teatrale .....
- chi si esibisce in un circo con il trapezio .....
- chi addestra gli animali .....
- chi redige un atto di compravendita .....
- chi dirige una scuola .....
- chi scrive sui giornali .....
- chi gestisce un ristorante .....

## esercizi

### Il genere del nome: maschile e femminile

**1** Distingui i nomi maschili e i nomi femminili inserendoli nella rispettiva colonna della tabella che segue.



squalo – minestrone – scultore – minaccia – rinoceronte – ipnosi – spazzola – gemma – portapenne – frittella – duna – sosia – bar – picchio – stop – manubrio – azione – dito – sport – inimicizia – virtù – computer – poeta – salsa – bisturi – stress – tram – alibi – tennis – recluta – the – anatomia – lucciola – attesa – baccalà – balcone – foto – ruscello – colazione – oasi – isba – legno – idea – città – occhio – spia – bambù – droghiere – mano – enciclica – mare – canotto – flauto – moto – pane – goal – manifesto – tema – giglio – fogliame – sintesi – compito – proposta – piede – sostanza – rene – lucentezza – brindisi – lettera – statuto – fiammata – acume

nomi maschili			nomi femminili		

### Il cambiamento di genere

**2** Trasforma i seguenti nomi dal maschile al femminile.

pittore .....	duca .....	cameriere .....
maestro .....	camionista .....	servo .....
mago .....	ortolano .....	animatore .....
ragno .....	ristoratore .....	ministro .....

**3** Trasforma i seguenti nomi dal femminile al maschile.

contessa .....	commessa .....	poetessa .....
gatta .....	professoressa .....	veterinaria .....
dottoressa .....	figlia .....	senatrice .....
psicologa .....	leonessa .....	attrice .....

**4** Scrivi il femminile di ciascuno dei seguenti nomi indipendenti.

marito .....	fuco .....	toro .....
montone .....	maiale .....	genere .....
fratello .....	padre .....	maschio .....
uomo .....	frate .....	abate .....

**5** Completa ciascuna delle seguenti frasi inserendo gli articoli *il/lo/la* oppure *un/uno/una (un')*. Presta attenzione alla concordanza con i nomi di genere comune, controllando aggettivi, participi passati, pronomi.

1. Patrizia Rossi, ..... docente di inglese, è ..... insegnante molto severa. • 2. .... nipote di Ugo è vivacissimo. • 3. .... cantante della quale mi hai parlato ha appena terminato un concerto a Milano. • 4. Cosa ti ha detto ..... pediatra? Di solito è sempre molto attento e scrupoloso. • 5. .... custode del museo è stata così generosa da farci entrare anche se stava per chiudere. • 6. È arrivata dall'Australia ..... parente di mio padre. • 7. .... cantante jazz Billie Holiday è ..... artista straordinaria.

**6** Volgi al femminile i nomi (*mobili, indipendenti, comuni, promiscui*) evidenziati in corsivo in ciascuna delle seguenti frasi. Ricordati di trasformare anche gli eventuali articoli, aggettivi e participi passati che si riferiscono al nome. Svolgi l'esercizio con un compagno.

1. Non c'è nemmeno un *chitarrista* nel complesso di mio fratello.  
.....
2. La *tigre* femmina si aggirava solitaria per la savana.  
.....
3. Andrea, il mio amico *cuoco*, ama molto il suo lavoro.  
.....
4. Il *Preside* ha convocato tutti gli alunni della terza B nel suo ufficio.  
.....
5. Il *genero* di Lucia è un gran bel ragazzo!  
.....
6. Il nuovo *assistente* del professore è giovanissimo e ambizioso.  
.....
7. Come si chiama quello *scrittore* di cui mi parlavi ieri?  
.....
8. Il mio *poeta* preferito è nato nel secolo scorso.  
.....
9. L'*elefante* barri terribilmente.  
.....
10. È proprio un *uomo* affascinante il papà di Camilla!  
.....

**7** Nelle seguenti coppie di nomi evidenzia quelli che sono falsi cambiamenti di genere.

- |                        |                              |                               |
|------------------------|------------------------------|-------------------------------|
| 1. il corso / la corsa | 5. il portiere / la portiera | 9. il mento / la menta        |
| 2. il tappo / la tappa | 6. il foglio / la foglia     | 10. il cappello / la cappella |
| 3. il gatto / la gatta | 7. il pianto / la pianta     | 11. il suocero / la suocera   |
| 4. il fato / la fata   | 8. il figlio / la figlia     | 12. il busto / la busta       |

**8** Inserisci in modo corretto i seguenti nomi di animale nella tabella sottostante.

lupo – zebra – vacca – cavalla – grillo – leone – tigre – aquila – ape – micia – orsa – volpe – serpente – elefantessa – montone – scrofa



NOMI MOBILI		NOMI INDIPENDENTI		NOMI PROMISCUI	
maschili	femminili	maschili	femminili	maschili	femminili

**9** Completa le seguenti frasi inserendo in modo opportuno i nomi delle coppie indicate.

velo/vela – cero/cera – colpo/colpa – albo/alba – portiere/ portiera



- Luigia, la ..... del mio palazzo è una donna amabilissima.
- La barca si stagliava con la sua ..... bianchissima contro il blu del cielo.
- Aspettammo l'..... sulla spiaggia, raccontandoci vecchie storie intorno a un caldo falò.
- Attenzione a non scivolare sul pavimento: ho appena passato la .....
- Un ..... di vento spazzò via le foglie secche del giardino.
- Un ..... luminosissimo illuminava in modo suggestivo quella piccola cappella di campagna.
- Di chi è la ..... dell'incidente?
- Finalmente ho finito di riempire il mio ..... di figurine.
- Il ..... della sposa era lungo tre metri.
- Il ..... della mia squadra di calcio è un vero fenomeno.



**10** Scrivi una frase per ciascuno dei seguenti nomi che presentano falsi cambiamenti di genere.

- il mostro/la mostra .....
- lo scritto/la scritta .....
- il tasso/la tassa .....
- il collo/la colla .....
- il testo/la testa .....

## Il numero del nome: il singolare e il plurale

Rispetto al numero, i nomi possono avere due forme: **singolare** o **plurale**. Il nome è **singolare** quando indica un solo elemento animato o inanimato, **plurale** se indica più elementi animati o inanimati.

Le **pareti** della **camera** che **Matilde** divide con suo **fratello** sono tappezzate da **fotografie** che la ritraggono da sola o con **Umberto**, quando erano due **bambini** piccoli e paffuti. Non mancano le **immagini** dei **genitori** e della sua cara **amica Giulietta** con cui spesso trascorre le **vacanze** estive.



Nell'esempio sono stati evidenziati i nomi **singolari** e **plurali**.

Competenze: imparare a imparare

Lavora sulla regola e sull'esempio

Separa i nomi evidenziati nell'esempio, distinguendo quelli di numero singolare da quelli di numero plurale.

Nomi singolari: .....

Nomi plurali: .....

## Il cambiamento del numero

La differenza di numero si esprime, di solito, attraverso la parte finale del nome, ossia la **desinenza**. Normalmente, infatti, i nomi cambiano di desinenza nel passaggio dal singolare al plurale: questi nomi sono detti **variabili**.

Vi sono tuttavia dei nomi che presentano un'unica forma per il singolare e il plurale, i nomi **invariabili**; altri che presentano più forme per il plurale, i nomi **sovrabbondanti**; infine, vi sono i nomi che mancano o della forma singolare o di quella del plurale, i nomi **difettivi**.

In base alla formazione del **NUMERO** il nome può essere:

**variabile**

ragazzo/a/i/e

**invariabile**

città

**difettivo**

fame, forbici

**sovrabbondante**

cigli, ciglia

## I nomi variabili

I **nomi variabili** sono quei nomi che variano la desinenza del singolare per esprimere la forma del plurale.



▼ A Matilde una sola **amica** non basta: per stare sempre in allegria, si circonda di tanti **compagni** e **compagne** con cui passa piacevolmente le **ore** del **pomeriggio**.

Nel testo sono stati evidenziati i nomi comuni **singolari** e **plurali**.

Competenze: imparare a imparare

Lavora sulla regola e sull'esempio

Scrivi accanto ad ogni nome evidenziato nell'esempio che precede il numero e quindi indica il corrispondente plurale o singolare.

▼ amica: *singolare* / plurale: *amiche*

.....

.....

Possiamo dividere i nomi variabili in **tre gruppi** a seconda della loro vocale finale al singolare e, quindi, possiamo distinguere **tre classi** o **declinazioni**: i nomi in **-a**, i nomi in **-o**, i nomi in **-e**.

Declinazione o classe	Nomi singolari	Nomi plurali
1 <sup>a</sup>	in <b>-a</b> : <i>problema, gamba</i>	maschili in <b>-i</b> : <i>problemi</i> femminili in <b>-e</b> : <i>gambe</i>
2 <sup>a</sup>	in <b>-o</b> : <i>letto, mano</i>	maschili in <b>-i</b> : <i>letti</i> femminili in <b>-i</b> : <i>mani</i>
3 <sup>a</sup>	in <b>-e</b> : <i>seme, siepe</i>	maschili in <b>-i</b> : <i>semi</i> femminili in <b>-i</b> : <i>siepi</i>

### I nomi in **-a**

**Maschili** formano il **plurale in -i**: *il problema/i problemi*.

**Femminili** formano il **plurale in -e**: *la gamba/le gambe*.

Alcuni **nomi femminili** uscenti in **-a** hanno il **plurale irregolare**: *arma/armi; ala/ali*.

I nomi che terminano in *-ca*, *-ga*, *-cia*, *-gia*, *-scia* formano il plurale secondo questo schema:

Nomi singolari in	Nomi plurali in	Esempi	Eccezioni
• <i>-ca</i> , <i>-ga</i>	• <i>-chi</i> , <i>-ghi</i> se maschili • <i>-che</i> , <i>-ghe</i> se femminili	• <i>duca/duchi</i> , <i>collega/colleghi</i> • <i>barca/barche</i> , <i>alga/alghe</i>	• <i>Belga/Belgi</i>
• <i>-cia</i> , <i>-gia</i> (con <i>i</i> accentata)	• <i>-cie</i> , <i>-gie</i>	• <i>farmacia/farmacie</i> , <i>bugia/bugie</i>	
• <i>-cia</i> e <i>-gia</i> (con <i>i</i> non accentata)	• <i>-ce</i> , <i>-ge</i> se precedute da consonante • <i>-cia</i> , <i>-gia</i> se precedute da vocale	• <i>pancia/pance</i> , <i>frangia/frange</i> • <i>camicia/camicie</i> , <i>valigia/valigie</i>	
• <i>-scia</i>	• <i>-sce</i>	• <i>ascia/asce</i>	

### I nomi in -o

Maschili e femminili formano il plurale in *-i*: *il letto/i letti*, *la mano/le mani*.

Alcuni **nomi maschili** in *-o* diventano, nel passaggio al plurale, di genere femminile con desinenza in *-a*:

- *il paio/le paia*
- *il centinaio/le centinaia*
- *il migliaio/le migliaia*
- *l'uovo/le uova*
- *il riso/le risa*
- *il miglio/le miglia*

Alcuni **nomi uscenti** in *-o* hanno il plurale irregolare: *uomo/uomini*; *tempio/templi*; *dio/dei*.

I nomi che terminano in *-co*, *-go*, *-logo*, *-io* formano così il plurale:

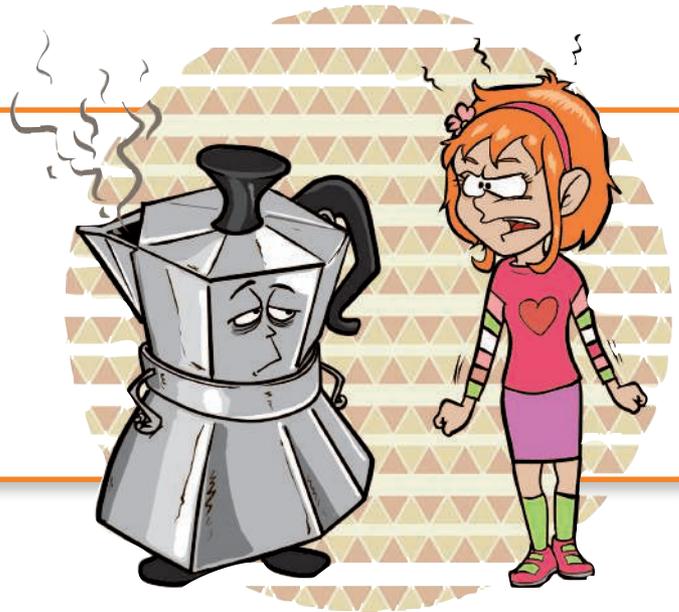
Nomi singolari in	Nomi plurali in	Esempi	Eccezioni
• <i>-co</i> , <i>-go</i>	• <i>-chi</i> , <i>-ghi</i> se sono piani (accentati sulla penultima sillaba) • <i>-ci</i> , <i>-gi</i> se sono sdruccioli (accentati sulla terzultima sillaba)	• <i>cuòco/cuochi</i> , <i>luògo/luoghi</i>  • <i>àttico/attici</i> , <i>aspàrago/asparagi</i>	• <i>amico/amici</i> , <i>nemico/nemici</i> , <i>grèco/greci</i> , <i>pòrco/porci...</i>  • <i>càrico/carichi</i> , <i>òbligolo/obblighi</i> , <i>arcipèlagolo/arcipelaghi...</i>  • hanno entrambe le forme: <i>stòmaco/stomaci</i> e <i>stomachi</i> , <i>manico/manici</i> e <i>manichi</i> ; <i>chirurgo/chirurghi</i> e <i>chirurgi</i> e <i>chirurgi...</i>



## I nomi invariabili

I **nomi invariabili** sono quei nomi che presentano un'unica forma per il singolare e il plurale, quindi, per distinguere il numero bisogna affidarsi ad articoli, aggettivi e verbi ad essi riferiti.

► Quando la mamma sgrida Matilde per un nonnulla, lei, con un tono di voce un po' risentito le dice: «Mamma, lo sai perché urli spesso? Perché bevi troppi **caffè**!» A Matilde non piace il **caffè**, perché la rende nervosa e per questo dice alla mamma che ne prende anche quattro al giorno: «Mamma, lo sai perché urli spesso? Perché bevi troppi **caffè**!»



Nell'esempio sono stati evidenziati i **nomi invariabili**.

Competenze: imparare a imparare

Lavora sulla regola e sull'esempio

1. La parola **caffè** è ripetuta tre volte nell'esempio: quale è usata al singolare? Quale al plurale?

.....

2. Quale differenza noti tra il singolare e il plurale?

.....

3. Quali elementi ti permettono di capire che una è usata al singolare e l'altra al plurale?

.....

• Sono **invariabili**:

- i nomi monosillabi: *il re/i re, la gru/le gru.*
- i nomi che terminano in vocale accentata: *il caffè/i caffè, l'età/le età.*
- i nomi che terminano in *-i*: *il brindisi/i brindisi, l'oasi/le oasi.*
- i nomi di origine straniera che terminano in consonante: *il bar/i bar, il film/i film.*
- alcuni nomi maschili che terminano in *-a*: *il cobra/i cobra, il social/i sosia.*
- alcuni nomi femminili in *-o*: *la foto/le foto, la radio/le radio.*
- i nomi femminili in *-ie*: *la serie/le serie, la specie/le specie.* Fanno eccezione *moglie, superficie, effigie* che formano il plurale in *-i*: *mogli, superfici, effigi.*
- il nome euro: *l'euro/gli euro.*

## I nomi difettivi

I **nomi difettivi** sono quei nomi che mancano, difettano, o della forma del singolare o di quella del plurale.



► Ogni **agosto** Matilde e i suoi genitori vanno a trascorrere le **ferie** al **sud**, dove vivono i nonni: il giorno prima della partenza la ragazzina scoppia di **felicità** e in genere passa la giornata a preparare l'**occorrente** per il lungo viaggio.

Nell'esempio sono stati evidenziati i **nomi difettivi**.

Competenze: imparare a imparare

Lavora sulla regola e sull'esempio

1. Osserva i nomi evidenziati e rispondi: è possibile formare il plurale di **agosto**, **felicità**, **sud**, **occorrente**? .....
2. È possibile formare il singolare di **ferie** e **sud**? .....

- Sono **difettivi del plurale**, ossia hanno solo il singolare:
  - i nomi che indicano mesi e festività: *agosto*, *Natale*.
  - alcuni nomi astratti che indicano qualità o sensazioni fisiche e psicologiche : *la felicità*, *la gioia*, *la fame*, *la sete* ...; alcuni di questi nomi, usati al plurale cambiano significato e diventano concreti: *le gioie*, nel senso di «i gioielli».
  - i nomi di metalli e di elementi chimici: *l'ottone*, *il polistirolo*, *il ferro*, *lo zinco*. Usati al plurale, vari nomi di metallo assumono significato diverso: *gli ottoni* sono gli «strumenti a fiato in ottone», *i ferri* sono gli «arnesi», gli «attrezzi» di un mestiere.
  - alcuni nomi collettivi: *l'occorrente*, *il bestiame*, *la roba*.
  - alcuni nomi che indicano elementi unici in natura: *sud*, *ovest*, *equatore*.

- alcuni nomi di cibi o bevande: *il pepe, il sale, il grano*; se usati al plurale, alcuni di questi nomi assumono altro significato: *i sali* (minerali o da bagno), *i grani* (i chicchi).
- alcuni nomi di malattie: *il morbillo, il raffreddore*.
- Sono **difettivi del singolare**, ossia hanno solo il plurale:
  - i nomi che indicano oggetti con due componenti uguali: *le forbici, gli occhiali*.
  - i nomi che indicano un insieme di elementi dello stesso tipo: *le stoviglie, le provviste*.
  - i nomi che derivano dal latino: *le ferie, le nozze, gli annali, le interiora, i posteri*.



## I nomi sovrabbondanti

I **nomi sovrabbondanti** sono quei nomi che presentano una doppia forma di singolare o di plurale.

▼ Certe volte Umberto è veramente un monello e quando esagera nel fare i dispetti a sua sorella interviene il babbo che urla: «Signorino se non la smetti ti tiro un **orecchio**, anzi, un' **orecchia!** Ma che dico?! Tutti e due gli **orecchi**, anzi le **orecchie!**». «Ma come parla questo papà così arrabbiato?» pensa Umberto intimorito.



Nell'esempio sono stati evidenziati i **nomi sovrabbondanti**.

Competenze: imparare a imparare

Lavora sulla regola e sull'esempio

Quanti plurali ha il singolare **orecchio**? ..... Hanno tutti lo stesso significato? .....

Esistono nomi sovrabbondanti che hanno:

- **due plurali con significato uguale**: *il ginocchio* → *i ginocchi / le ginocchia, il sopracciglio* → *i sopraccigli / le sopracciglia*.
- **due plurali con significato diverso**: *il braccio* → *i bracci* (delle cose, come la gru) / *le braccia*.
- **due singolari con significato uguale**: *presepio/presepe, scudiero/scudiere*.

- **due singolari con sfumatura di significato diversa:** *il frutto* (singolo) / *la frutta* (l'insieme) / *i frutti* (presi uno ad uno), *il legno* / *la legna* e *i legni*.
- **due singolari e due plurali:** *l'orecchio* / *gli orecchi*, *l'orecchia* / *le orecchie*.

### Plurali con significato diverso

Fra i nomi sovrabbondanti, sono molto diffusi quelli che hanno **due plurali con significato diverso**. Di solito, il plurale maschile ha un significato figurato, il plurale femminile viene inteso in senso proprio. Ti diamo di seguito una serie di esempi:

- *il braccio* → *i bracci* (di una gru, di un fiume)  
*le braccia* (del corpo umano).
- *il budello* → *i budelli* (vicoli, corridoi, strade lunghe e strette)  
*le budella* (gli intestini).
- *il cervello* → *i cervelli* (le menti)  
*le cervella* (materia cerebrale).
- *il ciglio* → *i cigli* (di un fosso, della strada)  
*le ciglia* (dell'occhio).
- *il corno* → *i corni* (strumenti musicali)  
*le corna* (degli animali).
- *il dito* → *i diti* (intesi singolarmente)  
*le dita* (la mano, nell'insieme).
- *il filo* → *i fili* (della luce)  
*le fila* (del discorso).
- *il fondamento* → *i fondamenti* (di una scienza)  
*le fondamenta* (di una casa).
- *il fuso* → *i fusi* (strumenti per la filatura; oppure fusi orari)  
*le fusa* (del gatto).
- *il gesto* → *i gesti* (i movimenti)  
*le gesta* (le imprese).
- *il grido* → *i gridi* (di animali)  
*le grida* (di persone).
- *il labbro* → *i labbri* (di una ferita, di un recipiente)  
*le labbra* (della bocca).
- *il membro* → *i membri* (di una famiglia, di un'associazione)  
*le membra* (del corpo umano).
- *il muro* → *i muri* (della casa)  
*le mura* (di una città).
- *l'osso* → *gli ossi* (degli animali)  
*le ossa* (del corpo umano).
- *l'urlo* → *gli urli* (di uomini e animali)  
*le urla* (solo di uomini).

## esercizi

### Il numero del nome: singolare e plurale

**1** Nelle seguenti frasi, **evidenzia in giallo i nomi singolari e in azzurro i nomi plurali; inseriscili poi nella corrispondente colonna della tabella.**



1. La professoressa Rossi ha preparato due verifiche di geometria per gli alunni della sua classe: la prima sarà somministrata ai ragazzi che occupano i banchi della prima e della terza fila, la seconda a quelli che occupano la seconda e la quarta fila; in questo modo gli studenti non possono copiare.
2. Ormai mio fratello non fa più i suoi acquisti nei negozi che abitualmente frequentava, ora ordina tutto tramite posta elettronica e in tal modo risparmia parecchio.
3. Sto fissando il forno da più di venti minuti perché la mamma ha preparato una torta mescolando insieme tanti ingredienti buonissimi: farina, burro, zucchero, uova, cioccolato... *mmmmh!* Non vedo l'ora di mangiarne una fetta!
4. I miei genitori sono contrari all'uso del telefono cellulare e per questo non me l'hanno ancora regalato né intendono regalarmelo, nemmeno per il mio compleanno. Allora io mi sono rivolta ai nonni, li ho pregati di fare un'opera buona ma loro, inflessibili e ligi ai divieti dei miei non hanno raccolto le mie suppliche.

nomi singolari		nomi plurali	

**2** **Scrivi il plurale dei seguenti nomi singolari.**



- |               |                |                 |
|---------------|----------------|-----------------|
| canna .....   | tubo .....     | elmo .....      |
| uovo .....    | cima .....     | azione .....    |
| mano .....    | miglio .....   | tagliere .....  |
| dito .....    | testa .....    | battaglia ..... |
| seta .....    | seme .....     | aereo .....     |
| legno .....   | tastiera ..... | assioma .....   |
| pranzo .....  | pittore .....  | enigma .....    |
| teorema ..... | problema ..... | arma .....      |

**3** **Scrivi il plurale dei seguenti nomi femminili in -ca, -ga.**



- |               |               |               |
|---------------|---------------|---------------|
| lega .....    | maga .....    | fatica .....  |
| lumaca .....  | brocca .....  | sacca .....   |
| pacca .....   | vanga .....   | alga .....    |
| esca .....    | sega .....    | banca .....   |
| spiga .....   | siringa ..... | collega ..... |
| bottega ..... | foca .....    | stringa ..... |

**4 Evidenzia la forma corretta di plurale per i seguenti nomi in *-cia, -gia, -scia*.**

neuralgia → neuralge / **neuralgie**    scia → sce / **scie**    biscia → bisce / **biscie**



socia → soce / socie

freccia → frecce / freccie

focaccia → focacce / focaccie

miccia → micce / miccie

ciliegia → ciliege / ciliegie

reggia → regge / reggie

striscia → strisce / striscie

regia → rege / regie

minaccia → minacce / minaccie

pioggia → piogge / piogge

bugia → bugie / bugie

ascia → asce / ascie

angoscia → angosce / angoscie

faccia → facce / faccie

provincia → province / provincie

buccia → bucce / buccie

arancia → arance / arancie

marcia → marce / marcie

valigia → valige / valigie

analogia → analoge / analogie

acacia → acace / acacie

**5 Scrivi il plurale dei seguenti nomi in *-o*.**



mano ..... bibliotecario ..... luogo .....

principio ..... asparago ..... ronzo .....

soffio ..... triangolo ..... paio .....

medico ..... albergo ..... saio .....

calpestio ..... sarcofago ..... incarico .....

gioco ..... antropologo ..... tango .....

fuoco ..... prodigio ..... parroco .....

stomaco ..... mago ..... Belga .....

greco ..... crepitio ..... manico .....

borgo ..... banco ..... tempo .....

**6 Completa la tabella volgendo al plurale i gruppi *articolo + nome singolare* e volgendo al singolare i gruppi *articolo + nome plurale*.**



singolare	plurale
la guancia	
	i rinvii
il ticchettio	
	i Belgi
la focaccia	
l'epilogo	
	le gocce

singolare	plurale
il consiglio	
l'addio	
	le frange
il filologo	
la paga	
il saltimbanco	
l'omicidio	

**7** Nelle seguenti frasi, **trasforma al plurale i nomi in -logo**, ricordandoti di concordare articoli, aggettivi, verbi.

► L'epilogo dei racconti non sempre è lieto. → *Gli epiloghi dei racconti non sempre sono lieti.*

1. L'oncologo è un medico che cura i tumori.

.....

2. L'asparago è una verdura che non mi piace.

.....

3. Quel sociologo lavora a Trieste, ma lo incontro spesso in Università, qui a Milano.

.....

4. Dov'è il catalogo delle nuove uscite discografiche?

.....

5. Con lui non è facile avere un dialogo serio e produttivo.

.....

6. Ti consiglio quel medico: è un allergologo davvero competente.

.....

**8** Nelle seguenti frasi, **individua gli errori nella formazione del plurale e correggili riscrivendo il nome al posto dei puntini.**

1. In Sardegna le spiagge sono piccole e spesso raggiungibili in barca. ....

2. Hai comprato sette camice di seta!? Ma sei matto? .....

3. Da piccoli, Mattia e Gianni dicevano che avrebbero fatto gli archeologi.

.....

4. Il nostro scontro non si è certo svolto ad arme pari. ....

5. Gli dii degli antichi greci erano permalosi e litigiosi proprio come gli uomini. ....

6. Ho acquistato un paia di scarpe comodissime. ....

7. Che tipo di ancie usi per il tuo sassofono? .....

8. In molte città la prossima domenica si eleggeranno i sindachi. ....

9. Metti delle fascie colorate tra i capelli! .....

10. Sul nostro terrazzo è caduto un uccellino con le ale spezzate. ....

11. Bastano due uovi per fare una torta di mele per quattro persone? .....

12. Sai a quanti chilometri corrispondono mille migli? .....

13. Il poeta Dante pone gli uomini che si sono macchiati di gravi colpe nelle bolgie. ....

14. Gli arbitrii delle partite di calcio devono avere cento occhi. ....

## Nomi invariabili, difettivi, sovrabbondanti

**9** Evidenzia tutti i nomi invariabili nelle seguenti frasi e inseriscili nella corrispondente colonna della tabella.



1. Sono una pigrona, non pratico nessuno sport! • 2. È davvero molto preoccupante e drammatica la crisi tra ebrei e palestinesi in Medio Oriente! • 3. Preferisci tè o caffè? • 4. Ma veramente hai comprato due moto? • 5. Hai capito l'analisi di quel testo? • 6. Ho conosciuto il ragazzo di Mirella: è il sosia di Brad Pitt. • 7. Seguo molto lo sci anche se non ho mai messo piede sulla neve. • 8. Beautiful è al venticinquesimo anno di programmazione, una soap che ha avuto ed ha tuttora un successo incredibile, purtroppo! • 9. Conosci una novella che ha per protagonista un cuoco e una gru? • 10. Quest'anno non ho fatto ferie.

nomi invariabili usati al singolare	nomi invariabili usati al plurale

**10** Trasforma dal singolare al plurale i seguenti gruppi di articolo + nome, poi sottolinea i nomi invariabili.

► il brindisi → *i brindisi*

la radio .....	l'uomo .....
il bignè .....	l'oasi .....
il portico .....	la serie .....
il bue .....	la gru .....
la città .....	il camping .....
il sosia .....	l'ago .....
la moto .....	la valigia .....
il film .....	il gorilla .....

**11** Scrivi sul tuo quaderno due frasi per ogni nome invariabile: la prima usando il nome al singolare, la seconda volgendo il nome al plurale.

► bar → *Il bar restò chiuso per Ferragosto. / I bar restarono chiusi per Ferragosto.*

biro – serie – verità – città – specie – euro

**12** Nelle seguenti frasi evidenzia i nomi difettivi, poi indica se sono nomi che hanno solo il singolare o solo il plurale.



1. Quest'anno faremo le ferie nei mesi in cui si spende meno e si sta meglio. [SOLO SING.] [SOLO PLUR.] • 2. La sua bontà non è sempre riconosciuta e apprezzata, purtroppo! [SOLO SING.] [SOLO PLUR.] • 3. Ci vorrebbe del pepe in più sopra queste cozze. [SOLO SING.] [SOLO PLUR.] • 4. I miei nonni hanno festeggiato ieri le loro nozze d'argento. [SOLO SING.] [SOLO PLUR.] • 5. Vuoi del latte? [SOLO SING.] [SOLO PLUR.] • 6. Ragazzi, vi ricordo che se durante la lezione giocherellate con le forbici non esiterò a sequestrarle.



## 4

## La struttura del nome

In base alla struttura, i nomi possono essere **primitivi**, **derivati**, **alterati**, **composti**.

In base alla **STRUTTURA** il nome può essere:

**primitivo**

*pesc-e*

**derivato**

*pesc-atore*

**alterato**

*pesc-iolino*

**composto**

*pesce-cane*

### Nomi primitivi e nomi derivati

I **nomi primitivi** sono quei nomi che non derivano da nessun altro nome ma sono **costituiti solamente dalla radice e dalla desinenza** (vedi p. 65) e funzionano da basi per creare altre parole.

I **nomi derivati** sono quei nomi che sono formati dal nome primitivo alla cui radice si aggiunge un elemento modificante: un suffisso, un prefisso o entrambi.

Nell'esempio sono evidenziati  
un **nome derivato** e un **nome primitivo**.

Competenze: imparare a imparare

Lavora sulla regola e sull'esempio

1. Nei nomi evidenziati nell'esempio separa la radice dalla desinenza: quale dei due nomi è quello primitivo? ..... Quale il derivato? ..... Quali lettere costituiscono il suffisso? .....
2. Analizza altri nomi presenti nel testo: sono primitivi o derivati?  
festa ..... proprietario ..... pasticceria .....

## esercizi

### Nomi primitivi e nomi derivati

- 1** Nel seguente elenco, **evidenzia** tutti i nomi primitivi e poi **separa** con una sbarra la radice dalla desinenza.

✔ sed/e

attore – portale – gallo – canzonaccia – acume – vineria – boccale – finestrella – avvocato – lattosio – latte – mensa – annabbiamiento – pollo – frontespizio – questua – mimo – casupola – manovalanza – tavolata – casetta – manico – nebbione – vino – lino – luogo – segnaposto – poppata – riporto – minestra – naso – campo – tegame

- 2** Individua e scrivi il nome primitivo da cui derivano i seguenti nomi derivati.

✔ inscatolamento → *scatola*

 disavventura .....	dissapore .....	fruttiera .....
dentifricio .....	acquaio .....	barista .....
insolazione .....	fiorista .....	lamiera .....
scatolame .....	acquazzone .....	curvatura .....
sabbiatura .....	pizzaiolo .....	nuvolaglia .....
inferriata .....	amoralità .....	insalatiera .....
rosaio .....	infelicità .....	artigiani .....
zuppiera .....	faringite .....	libreria .....

- 3** Evidenzia una delle due terminazioni che aggiungi alle radici per ottenere un nome derivato.

✔ tabacc- ai/ogia

 pian-	ame/ista	coll-	ista/ana	tub-	ai/atura
fium-	eria/ana	sal-	iera/ura	can-	ile/ura
giornal-	ai/iere	cont-	atore/ame	vit-	eria/alità
te-	ura/iera	sens-	eria/ibilità	birr-	ile/eria
mineral-	ogia/ista	bracci-	ai/aletto	calci-	atore/ista

- 4** Collega i prefissi della prima colonna con i nomi primitivi della seconda, in modo da formare dei nomi derivati.

 1. s-	a. visione
2. dis-	b. coscienza
3. in-	c. uomo
4. contro-	d. onore
5. super-	e. misura
6. pre-	f. comunitario
7. anti-	g. fiducia
8. vice-	h. bottega
9. retro-	i. direttore
10. extra-	l. pasto



## Nomi alterati

I **nomi alterati** sono quei nomi che, grazie all'aggiunta di particolari suffissi, assumono sfumature di significato qualitative o quantitative.

In base all' **ALTERAZIONE** il nome può essere:

### diminutivo

ragazz-**ino**  
ragazzo  
piccolo

### vezzeggiativo

ragazz-**etto**  
ragazzo  
piccolo e grazioso

### accrescitivo

ragazz-**one**  
ragazzo  
grande

### peggiorativo

ragazz-**accio**  
ragazzo  
cattivo

Matilde nasconde in un armadio della sua **cameretta**, uno **scatolone** in cui sono conservati dei **libriccini** che ha avuto in regalo quand'era una **bimbetta**, due **pupazzetti** di peluche e anche parecchie **cartacce**, che Umberto a sua insaputa ha introdotto.



Nell'esempio sono evidenziati i **nomi alterati**.

Competenze: imparare a imparare

Lavora sulla regola e sull'esempio

### 1. Completa la definizione.

I suffissi si trovano tra la radice e la ..... di una parola.

2. **Sottolinea i suffissi presenti nei nomi *cameretta*, *scatolone*, *libriccini*, *bimbetta*, *pupazzetti*, *cartacce*.**

L'**alterazione** è una forma particolare di derivazione, in cui l'aggiunta del suffisso altera, ma non modifica del tutto, il significato della parola originaria: *pescolino* è alterato di *pesce* e indica un pesce piccolo.



## I suffissi alterativi

A seconda dei suffissi aggiunti, i nomi alterati si dividono in **diminutivi**, **vezzeggiativi**, **accrescitivi**, **dispregiati** o **peggiorativi**.

### Diminutivi

Suggeriscono l'idea di piccolezza	
-ino/a	<i>manina</i>
-(i)cino/a	<i>libriccino</i>
-etto/a	<i>casetta</i>
-ello/a	<i>alberello</i>
-erello/a	<i>pioggerella</i>
-(i)cello	<i>campicello</i>
-cciolo	<i>porticciolo</i>

### Vezzeggiativi

Suggeriscono l'idea di piccolezza unita a simpatia, affetto, dolcezza	
-otto/a	<i>tigrotto</i>
-olo/a	<i>famigliola</i>
-olino/a	<i>testolina</i>
-uccio/a	<i>cavalluccio</i>
-uzzo/a	<i>pietruzza</i>
-acchiotto/a	<i>lupacchiotto</i>
-cciolo	<i>porticciolo</i>

### Accrescitivi

Suggeriscono l'idea di grandezza	
-one/a	<i>stanzone</i>
-acchione/a	<i>fratacchione</i>
-accione/a	<i>omaccione</i>

### Dispregiati o Peggiorativi

Suggeriscono l'idea di antipatia, disprezzo, avversione	
-accio	<i>maschiaccio</i>
-astro	<i>poetaastro</i>
-icchio	<i>professoricchio</i>
-onzolo	<i>mediconzolo</i>
-ucolo	<i>paesucolo</i>
-uncolo	<i>omuncolo</i>
-iciattolo	<i>vermicciattolo</i>

Distinguere nettamente fra le quattro categorie (diminutivi, vezzeggiativi, accrescitivi, peggiorativi) è a volte difficile: uno **stesso suffisso**, infatti, può assumere **significati diversi a seconda del contesto**.

Nelle frasi: «*Vieni al telefono: c'è un ragazzino che ti vuole*», e «*Non starlo a sentire: è un ragazzino!*» il nome *ragazzino* assume significati diversi; nella seconda frase il suffisso diminutivo prende una sfumatura dispregiativa che nel primo non è presente.

La differenza fra diminutivo e vezzeggiativo, poi, è sottile: *topino* è un «topo piccolo» ma anche un «topo carino e simpatico». Il suffisso *-ino* in questo caso funziona anche da vezzeggiativo.



## Nomi primitivi e falsi alterati

Certi vocaboli presentano terminazioni che possono fare pensare a parole alterate, ma sono invece:

- **nomi primitivi**, che originariamente erano alterati e poi, con l'uso e con il tempo, hanno assunto **significato proprio**: *fumo* → *fumetto*, *carta* → *cartella* e così via.
- **falsi alterati**, che hanno una **somiglianza solo nella forma** con i nomi alterati: il *canotto* non è certo un cane simpatico e grassoccio!

Ecco alcuni esempi di falsi alterati:

- il *bottino* non è una piccola *botte*
- il *bottone* non è una grande *botte*
- il *tacchino* non è un *tacco* microscopico
- la *rapina* non è una piccola *rapa*
- il *lampone* non è un enorme *lampo*
- il *tifone* non è un *tifo* esagerato
- la *focaccia* non è una *foca* brutta e sgradevole
- il *burrone* non è un *burro* gigantesco
- il *mattino* non è un piccolo *matto*
- il *porcino* non è un *porco* minuscolo
- il *melone* non è una grossa *mela*
- il *montone* non è un grande *monte*

Competenze: sviluppare le conoscenze lessicali

Lessico flash • Le relazioni fra le parole



**Le parole sono collegate fra loro da diversi tipi di relazione: quale relazione individui tra le parole dei seguenti elenchi?**

- casa, dimora .....
- viltà, codardia .....
- gatto, felino .....
- coraggio, vigliaccheria .....
- intelligenza, acutezza .....
- mouse, computer .....



**4** **Scrivi accanto a ognuna delle seguenti espressioni l'alterato corrispondente. Ricorda che più di un suffisso può adattarsi alla definizione data.**

Una chiesa piccola e graziosa → *chiesetta (o chiesina)*

1. Un orso piccolo, dolce, goffo .....
2. Un avvocato incapace e incompetente .....
3. Un tempo brutto, tempestoso, instabile .....
4. Una bambina piccola e graziosa .....
5. Un tipo pericoloso, da non frequentare .....
6. Una stanza piccola e stretta .....
7. Un cattivo odore .....
8. Un cane grosso e cattivo .....

**5** **Scrivi sul tuo quaderno una frase per ciascuno dei nomi alterati ottenuti nell'esercizio precedente.**

**6** **Forma il maggior numero possibile di alterati dalle parole seguenti. Svolgi l'esercizio con un compagno.**

romanzo – storia – maglia – colore – bimbo – testa – film

**7** **Completa la sottostante tabella, scegliendo i suffissi che ritieni più adatti. Ricordati che a volte uno stesso suffisso può assumere diverse sfumature.**

primitivo	diminutivo	vezzeggiativo	accrescitivo	peggiorativo
	cavallino			
			cappottone	
topo				topastro
		alberuccio		
	stanzetta			
				ragazzaccio
foglio				
				affaraccio
donna				
		omuccio		

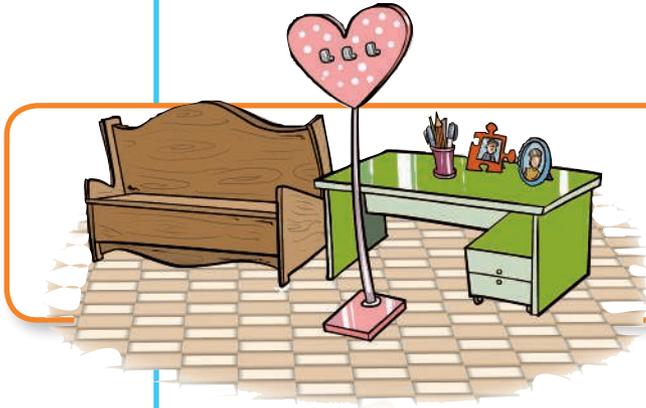
**8** **Evidenzia il falso alterato dei nomi primitivi che seguono.**



- |                            |                            |                            |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| botte → bottone/botticella | tacco → tacchetto/tacchino | viso → visino/visone       |
| posto → postino/posticino  | cane → cagnolino/canotto   | monte → monticello/montone |
| lupo → lupetto/lupino      | torre → torrone/torretta   | lima → limone/limetta      |

## Nomi composti

I nomi **composti** sono quei nomi formati dall'unione di due o più parole con significato autonomo.



▼ Nella cameretta di Matilde c'è una **cassapanca**, che contiene vecchi libri di scuola e un **attaccapanni** a forma di cuore e c'è anche una scrivania con **portapenne** e **portafotografie** di varie forme.

Nell'esempio sono stati evidenziati i **nomi composti**.

Competenze: imparare a imparare

Lavora sulla regola e sull'esempio

Separa la parole da cui sono formati i nomi evidenziati nell'esempio.

cassapanca – attaccapanni – portapenne – portafotografie

Le parole che formano i nomi composti possono appartenere a diverse parti del discorso: **nomi, aggettivi, verbi, avverbi, preposizioni**:

- nome + nome: *cassa + panca* → *cassapanca*.
- nome + aggettivo: *cassa + forte* → *cassaforte*.
- aggettivo + nome: *alto + piano* → *altopiano*.
- aggettivo + aggettivo: *piano + forte* → *pianoforte*.
- verbo + nome: *tosa(re) + erba* → *tosaerba*.
- avverbio + aggettivo: *sempre + verde* → *sempreverde*.
- avverbio + verbo: *bene + stare* → *benestare*.
- verbo + verbo: *lascia(re) + passare* → *lasciapassare*.
- preposizione + nome: *sopra + mobile* → *soprammobile*.

## Varie forme di composizione

Esistono vari modi per unire le parole e creare delle unità inseparabili dal punto di vista del significato:

- espressioni formate da **parole staccate ma funzionanti come un'unica parola**: *divano letto*. Tali unità possono essere scritte anche separate con un trattino: *divano-letto*.

- parole formate dall'**unione di una parte di due o più parole**: *canta(nte) + autore → cantautore.*
- **unità lessicali** formate da **più parole usate insieme per indicare un solo significato**: *sedia a rotelle.*
- **conglomerati** formati da **più parole di cui almeno una è un verbo**: *non-ti-scordar-di-me → nontiscordardimè.*



## I composti di *capo*

I composti del nome **capo** danno luogo a diversi dubbi. Si segnalano le possibilità di formazione del plurale, che presentano comunque numerose eccezioni, sempre registrate dal vocabolario:

- **si fa il plurale della parola *capo*** quando significa «chi è a capo di qualcosa»: *il caposquadra/i capisquadra, il capofamiglia/i capifamiglia, il capoclasse/i capiclasse.*
- si lascia inalterato *capo* e **si fa il plurale della seconda parola** nei composti che sono ormai percepiti come nomi semplici: *il capolavoro/i capolavori, il capogiuro/i capogiri, il capoverso/i capoversi.*
- **restano invariabili** i composti in cui la parola *capo* si riferisce a una donna. Per indicare il plurale cambia solo l'articolo: *la caposala/le caposala, la capolista/le capolista.*

Competenze: sviluppare le conoscenze lessicali

Lessico flash • Le parole nel contesto



**1. Le parole possono assumere significati diversi a seconda delle frasi in cui sono inserite. Che cosa significa rispettivamente nelle tre frasi la parola *occhio*?**

- Il mio gatto ha un *occhio* verde e uno giallo. ....
- *Occhio*, sta passando il tram! .....
- Ti ho tenuto d'*occhio* per un mese. ....

**2. Questo esercizio è il contrario del precedente: con quale parola comune a tutte le tre frasi, quindi adatta ed appropriata per contesti diversi, puoi sostituire quelle evidenziate in corsivo?**

- Ho letto un *testo* sul giornale che parla di smog e sono molto preoccupata.
- In questo negozio si vendono solo *oggetti* sportivi.
- Leggimi *una delle proposizioni* in cui è diviso il nostro regolamento di condominio.



### Quando scrivi e parli... usa il corretto plurale dei nomi composti

Non ci sono regole fisse e le eccezioni sono piuttosto numerose. Orientativamente, i nomi composti possono:

- **variare la desinenza della seconda parola:** *pescecano/pescecani*, *biancospino/biancospini*, *pianoforte/pianoforti*.
- **variare la desinenza della prima parola:** *pescespada/pescispada*.
- **non variare e cambiare solo l'articolo:** *il tiratardi/i tiratardi*, *il lasciapassare/i lasciapassare*.
- **variare la desinenza di entrambe le parole:** *terracotta/terrecotte*.

Vedi, come indicazione orientativa, la tabella che segue.

	Esempio	Formazione del plurale
nome + nome dello stesso genere	<i>il pescecano</i>	<i>i pescecani</i> (al plurale il secondo nome)
nome + nome di genere diverso	<i>il pescespada</i>	<i>i pescispada</i> (al plurale il primo nome)
nome + aggettivo	<i>la terracotta</i>	<i>le terrecotte</i> (entrambe le parole al plurale) [Eccezione: <i>palcoscenico/palcoscenici</i> ]
aggettivo + nome	<i>il biancospino</i>	<i>i biancospini</i> (al plurale il nome) [Eccezione: <i>mezzaluna/mezzelune</i> ]
aggettivo + aggettivo	<i>il pianoforte</i>	<i>i pianoforti</i> (al plurale il secondo aggettivo)
verbo + nome femminile singolare	<i>lasciugabiancheria</i>	<i>gli asciugabiancheria</i> (invariato)
verbo + nome maschile singolare	<i>l'appendiabito</i>	<i>gli appendiabiti</i> (al plurale il nome)
verbo + verbo	<i>il lasciapassare</i>	<i>i lasciapassare</i> (invariato)
verbo + avverbio	<i>il tiratardi</i>	<i>i tiratardi</i> (invariato)
avverbio + verbo	<i>il benessere</i>	<i>i benessere</i> (invariato)
avverbio + aggettivo	<i>il sempreverde</i>	<i>i sempreverdi</i> (al plurale l'aggettivo)
preposizione + nome	<i>il sopralluogo</i>	<i>i sopralluoghi</i> (al plurale il nome)

## esercizi

### Nomi composti

#### 1 Nelle seguenti frasi evidenzia i nomi composti.



1. Amo la musica e so usare diversi strumenti tra cui il pianoforte.
2. Che regalo assurdo per il mio compleanno: un portapenne e per di più brutto!
3. Lo sai che in questa casa ci sono gli appendiabiti! Usali!
4. Il portacenere andrebbe svuotato un po' più spesso.
5. Devo assolutamente parlare con la vicepresidente.
6. La lavastoviglie è piena di piatti sporchi: bisogna avviarla.
7. Per scuotere la polvere da questi pesanti tappeti ci vorrebbe un robusto battipanni.
8. L'emozione di esibirmi sopra il palcoscenico è meravigliosa.
9. Quel parco è pieno di sempreverdi secolari.
10. I percorsi turistici umbri sono affascinanti, ma il saliscendi continuo delle strade può risultare faticoso.
11. Ogni anno per la festa del paese arrivano le giostre ed io posso i pomeriggi sull'auto-scontro.

#### 2 Aggiungi una parola a quelle dell'elenco in modo da ottenere dei nomi composti.

porta .....	lancia .....
apri .....	sordo .....
sempre .....	trita .....
capo .....	canta .....
copri .....	buona .....

#### 3 Collega le parole delle due colonne in modo da formare nomi composti.



- |              |            |
|--------------|------------|
| 1. apri      | a. baleno  |
| 2. buona     | b. verde   |
| 3. grigio    | c. capelli |
| 4. porta     | d. moto    |
| 5. mezzo     | e. giorno  |
| 6. asciuga   | f. noci    |
| 7. schiaccia | g. forte   |
| 8. mare      | h. scatole |
| 9. cassa     | i. notte   |
| 10. arco     | l. chiavi  |

#### 4 Scrivi un nome composto che sintetizzi le seguenti espressioni.

▶ Astuccio per contenere le sigarette → *portasigarette*

1. Tipo di pianta che non perde mai le foglie → .....
2. Contenitore di solito in metallo in cui si custodiscono preziosi o denaro → .....
3. Regione pianeggiante poco elevata sul livello del mare → .....

4. Piccolo contenitore in cui si introducono e si conservano i risparmi → .....
5. Oggetto di varia forma e materiale in cui si inseriscono penne o matite → .....

**5** **Scrivi almeno un nome composto che risponda a ciascuna delle seguenti unioni. Poi volgi al plurale ogni nome composto ottenuto. Svolgi l'esercizio con un compagno.**

► nome + nome → *pescecane* plurale: *pescecani*

- |                          |       |                |
|--------------------------|-------|----------------|
| 1. nome + nome           | ..... | plurale: ..... |
| 2. nome + aggettivo      | ..... | plurale: ..... |
| 3. aggettivo + nome      | ..... | plurale: ..... |
| 4. aggettivo + aggettivo | ..... | plurale: ..... |
| 5. verbo + nome          | ..... | plurale: ..... |
| 6. avverbio + aggettivo  | ..... | plurale: ..... |
| 7. avverbio + verbo      | ..... | plurale: ..... |
| 8. verbo + verbo         | ..... | plurale: ..... |

**6** **Trasforma al plurale i nomi composti scritti in corsivo nelle seguenti frasi. Attenzione alla concordanza di articoli, aggettivi, verbi.**

► Il pianoforte è la mia passione. → *I pianoforti sono la mia passione.*

1. Mio nonno era *capostazione* a Milano. ....
2. *Dopoprano* dormicchio volentieri. ....
3. Ho trovato quel vecchio *mangiadischi* in soffitta. ....
4. Dov'è il *salvadanaio*? .....
5. Ho bisogno di quel *cacciavite* per smontare la libreria. ....
6. Il denaro era chiuso nella *cassaforte*. ....
7. Avete con voi il *passaporto*? .....
8. *L'apricatole* è sul tavolo del soggiorno. ....
9. Quel *tostapane* funziona o no? .....

**7** **Nei seguenti plurali della parola *capo*, *individua* e *correggi* gli errori. Riscrivi a fianco la parola corretta e inventa una frase per ogni plurale.**

1. i capoclassi: .....
2. i capifamiglie: .....
3. le capesala: .....
4. i capigiro: .....
5. i capiverso: .....
6. i caposquadre: .....